



SETTEMBRE – OTTOBRE

2022

Partenza: 10 Settembre 2022 ore: 8,15 Km. 102.619

Rientro: 12 Ottobre 2022 ore: 15,00 Km. 105.759

Percorsi: Km. 3.140

Mezzo: Mobilvetta – Top Driver P81 - Ducato 130 Multijet

E-mail: franco.fanti@libero.it Sito Web: <http://francofanti.wixsite.com/azonzoincamper>

Rifornimenti Gasolio

LOCALITA'	MARCA	EURO/LITR	LITRI	IMPORTO
Venturina Terme (LI)	Conad	1,748	47,71	83,41
Sassari	Q8	1,797	55,65	100,00
Carbonia	ENI	1,729	57,28	99,04
Pula	ENI	1,734	57,28	81,34
Venturina Terme (LI)	Conad	1,468	54,22	95,86
Totali gasolio Euro				459,65

Traghetti:

Data ora	Tratta	Importo
11-09-2022	Piombino – Olbia (MOBY - traghetti persardegna.it - Passaggio Ponte)	126,33
10-10-2022	Olbia – Livorno (Grimaldi – Penta S.R.L. Portoferraio – Cabina doppia interna)	98,58
Totale Costi Traghetto		224,71 Euro

Pedaggi:

Data ora	Tratta autostradale	Importo
10-09-2022	Villanova - Rosignano	37,90
12-10-2022	Rosignano - Villanova	38,80
Totale Pedaggi		76,70
Totale Costi Viaggio		761,06, Euro

Introduzione

Maggio ci ha visti in Irlanda, Luglio ed Agosto in montagna a Pontechianale ed ora è emersa la voglia di mare. Quest'anno il caldo è stato assolutamente eccessivo e così abbiamo atteso con pazienza che la gran calura si spegnesse gradatamente ed abbiamo deciso di prenotare il traghetto di sola andata per la Sardegna. Perché di sola andata? Perché fortunatamente la nostra condizione di pensionati non ci impone un rientro forzato per cui programmeremo il ritorno a casa quando saremo stanchi di girovagare per l'isola. Pertanto l'11 di Settembre ci attende la nave che da Piombino ci condurrà e ci farà sbarcare ad Olbia da dove partirà il nostro tour dell'isola.



Durante il viaggio abbiamo trovato alcune spiagge fornate da cristalli di Quarzo. Questa immagine si riferisce alla spiaggia di Is Arutas

Sabato 10 Settembre 2022*(Santena – Cecina – San Vincenzo - Venturina Terme)*

Sono le 8,15 quando lasciamo il cortile di casa e ci inoltriamo in autostrada direzione Piombino con tempo parzialmente nuvoloso e aria fresca. Il traffico è inteso ma scorrevole ed essendo sabato non ci sono molti mezzi pesanti in circolazione ed i pochi cantieri stradali non rallentano la nostra andatura. Alle 10 siamo a Genova dove ci accoglie cielo terso, sole caldo e mare turchino.

Alle 12,30 facciamo la sosta pranzo a Cecina ed in breve ci fermiamo a San Vincenzo per far visita ai genitori di Franco ed altri parenti che riposano nel cimitero della bella località toscana. In particolare, oltre alla visita, Franco ha voluto incollare una foto del papà Enrico a ricordo del conferimento, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della Medaglia d'Onore, avvenuta a Torino due anni fa, quale ex internato nei campi di concentramento tedeschi.



Cecina: sosta pranzo



Cimitero di San Vincenzo

Riprendiamo il viaggio ed alle 17 facciamo il nostro ingresso nella bella area di Venturina Terme che ci ospiterà per la notte come già successo in moltissime altre occasioni. L'area è piuttosto affollata da altri equipaggi ma essendo molto grande non abbiamo difficoltà a trovare sistemazione. Il tempo è bello ed un venticello fresco contribuisce a rendere mite la temperatura ancora oppressa dai caldi raggi del sole.



Venturina Terme: Area camper

Km. percorsi oggi: 435

Km. progressivi: 435

Domenica 11 Settembre 2022*(Venturina Terme – Piombino – Traghetto - Olbia)*

Dopo una notte trascorsa in tutta tranquillità poco dopo le 9 lasciamo l'area e ci fermiamo poco dopo presso il supermercato Conad per il rifornimento del gasolio.



Piombino: vista di Piazza Bovio

Ci rechiamo poi a Piombino ed in attesa dell'imbarco per la Sardegna, rimaniamo un pochino in sosta in uno dei parcheggi dedicati ai camper, di fianco al cimitero e con una bellissima vista sul mare, su Piazza Bovio e sull'Isola d'Elba.

Ci rechiamo quindi al porto dove in attesa della nave pranziamo ed alle 13,00, ora di apertura delle sbarre, ci mettiamo in coda per l'imbarco previsto per le 14,45.

La grande nave della Moby arriva in orario e dopo le operazioni di sbarco dei passeggeri provenienti dalla Sardegna, ci fa sistemare negli enormi garage ed alle 15 prende il largo. Non ci aspettavamo di trovare



Piombino: il traghetto che ci porterà in Sardegna



Piombino: in coda per l'imbarco

ancora così tanta gente diretta in Sardegna!!!

Le ore di navigazione sono poco meno di 6 che trascorriamo in parte sull'attrezzato ponte esterno della nave ed in parte in uno dei tanti locali con poltrone.

Fortunatamente il mare è calmo e la navigazione procede tranquillamente e speditamente tanto che alle 20,30 giungiamo al grande porto di Olbia ed alle 20,45 usciamo dalla nave e ci sistemiamo ben presto in un grande piazzale asfaltato fronte mare dove troviamo già alcuni equipaggi in sosta ed altri si uniranno.

Siamo in Sardegna e da domani inizia l'escursione di questa ennesima meraviglia Italiana.



In navigazione



Sosta notturna ad Olbia

Durante la cena assistiamo alla finale dei mondiali di volley della Nazionale maschile contro la Polonia. Grazie ad una giovane e instancabile squadra l'Italia vince la competizione internazionale ed i fantastici ragazzi sono campioni del Mondo. Inizia così ed in bellezza il nostro soggiorno in Sardegna.



Km. percorsi oggi: 30

Km. progressivi: 465

Lunedì 12 Settembre 2022

(Olbia – Isola dei Gabbiani – Porto Pozzo – Rena Majori – Costa Paradiso – Isola Rossa – Castelsardo)



Olbia

Con cielo azzurro e sole caldo partenza dal piazzale, nei pressi del porto di Olbia, per Palau a circa 47 Km.

La strada è molto bella ma piuttosto tortuosa e si snoda fra colline ricche di vegetazione selvaggia.

Lasciamo la strada principale per seguire le indicazioni per l'Isola dei Gabbiani dove facciamo una prima sosta. Ci sistemiamo presso il grande parcheggio dedicato anche ai camper e paghiamo euro 1,50 per un'ora di sosta. A piedi seguiamo poi un viottolo sulle dune di sabbia finissima e raggiungiamo la bella spiaggia in parte attrezzata ed in parte libera lambita da un mare stupendo.

Riprendiamo poi il viaggio verso Santa Teresa di Gallura e dopo 8 Km. seguiamo le indicazioni per Porto Pozzo dove troviamo facilmente sistemazione in un parcheggio fronte mare in parte ombreggiato. Notiamo le strisce blu ma non troviamo la colonnina



Isola dei Gabbiani



Porto Pozzo

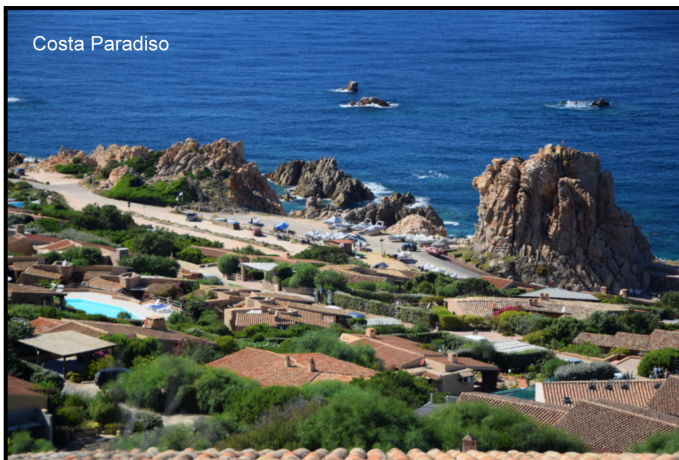


Porto Pozzo



del parchimetro. Facciamo una breve passeggiata sul porticciolo turistico dove sono ancorate moltissime imbarcazioni e gommoni. In riva al mare c'è un ristorante ed un chiosco per affittare gommoni. E' quasi mezzogiorno e decidiamo di fermarci per il pranzo all'ombra di un maestoso eucalipto.

Sono le 14 quando lasciamo Porto Pozzo e ci dirigiamo verso Santa Teresa di Gallura dove all'inizio della città troviamo il divieto di accesso ai camper per il periodo che va da Giugno a Settembre.



Proseguiamo quindi verso Castelsardo e ben presto seguiamo le indicazioni per Rena Majori e troviamo sosta lungo la strada. Proseguiamo a piedi fino alla fine della strada dove ci attende una panoramica mozza fiato sul mare e sugli scogli che emergono dalle acque cristalline.

La temperatura è ancora piuttosto elevata e raggiungiamo il camper piuttosto accaldati.

La strada che porta a Castelsardo taglia in due l'immensa selvaggia brughiera che lungo la costa va a lambire spiagge rocciose o sabbiose bagnate da un mare di smeraldo. Facciamo ancora una breve deviazione e sosta a Vignola Mare luogo prettamente turistico e di villeggiatura dove c'è anche un'area camper.

Interrompiamo ancora una volta il viaggio per seguire le indicazioni per Costa Paradiso un luogo degno del nome che porta. Costa Paradiso è un villaggio con villette disperse nel verde delle colline che scendono e si affacciano al mare. E' una collettività protetta perché notiamo che all'ingresso del villaggio c'è l'Ufficio della sorveglianza e lungo la strada per un lungo tratto sono presenti molti punti con le pompe antincendio. Tutte le villette sono del medesimo colore rossiccio delle rocce che emergono dal verde e degli scogli che emergono dal mare. E' un luogo di una bellezza incantevole ed i numerosi cespugli di rosmarino e tanti fiori completano lo spettacolo.

Riprendiamo il cammino per deviare poco dopo verso Isola Rossa un altro

luogo incantevole affacciato sul mare con imponenti scogliere rossicce che si propendono sul mare color cobalto.

Le soste sono finite ed alle 17,30 accaldati e piuttosto stanchi arriviamo a Castelsardo e troviamo immediata sistemazione presso un grande parcheggio asfaltato ed illuminato in riva al mare e di fronte al borgo medioevale appollaiato su un promontorio con il castello che domina il paese ed il mare.

Dopo cena ci sediamo fuori dal camper e ci godiamo la brezza marina e la bella vista sul paese illuminato. Alle 22,30 chiudiamo la giornata insieme a diversi altri equipaggi e con 22° esterni.

Martedì 13 Settembre 2022
(Castelsardo - Palau)

Cielo azzurro e sole ci accompagnano questa mattina alla visita del centro storico di Castelsardo. Ci incamminiamo così verso l'antico borgo e ben presto ci ritroviamo a percorrere le strette viuzze e a percorrere le ripide scalinate che ci conducono al Castello da dove si ottiene una panoramica eccezionale sul mare e sul Golfo dell'Asinara. Seguiamo poi un camminamento sotto i bastioni ed affacciati sul mare che ci conduce alla Cattedrale ed alla bellissima torre campanaria a picco sul mare.

Percorrendo poi le strette vie del borgo fortificato abbiamo modo di vedere un artigiano che sta intrecciando un grande cesto che fa parte della tradizione artigianale di Castelsardo.

Molti e fornitissimi sono i negozi di artigianato sardo.

Oggi fa veramente caldo ed il ritorno a piedi al camper è stato piuttosto faticoso.

Riprendiamo quindi il viaggio per raggiungere Palau e facciamo subito una breve sosta per ammirare la Roccia dell'Elefante. E' impressionante come il vento sia riuscito a plasmare e modellare a forma di elefante uno sperone di granito.

Ci fermiamo poi per la sosta pranzo sotto una pineta con molti altri camper. Siamo all'ombra ma non c'è un filo d'aria.

Il percorso per raggiungere Palau è molto vario ed il paesaggio varia dietro ad ogni curva. La folta macchia mediterranea, cespugli di oleandri in fiore, grandi famiglie di fichi d'india con i frutti rossi e maturi, gli scorci sul mare e le rocce rossicce che sbucano qua e là.





Castelsardo - La Cattedrale

Giungiamo a Palau e ci dirigiamo subito al Camping Villaggio Baia Saraceno dove abbiamo avuto qualche difficoltà per essere sistemati causa la ancora grande presenza di turisti e soprattutto tedeschi.

Finalmente alle 17 riescono a trovare una sistemazione idonea per il nostro mezzo. Il campeggio è sul mare ma è formato da terrazzamenti e con sistemazioni piuttosto scomode.

Dopo una lunga doccia rigenerante ci organizziamo per l'escursione che ci attende domani e che ci condurrà alla visita dell'Arcipelago della Maddalena.



Roccia dell'Elefante



Palau

Km. percorsi oggi: 108

Km. progressivi: 762

Mercoledì 14 Settembre 2022
(Palau – Arcipelago della Maddalena)

Sveglia alle 7,30 ed alle 8,30 a piedi e zaini in spalla ci rechiamo al porto di Palau dove ci imbarcheremo per l'escursione all'Arcipelago della Maddalena. Da casa, Franco aveva già



provveduto a prenotare l'escursione con i traghetti della SEA Star della linea delle Isole per il corrispettivo di € 95 per tutti e due.



Troviamo il porto molto affollato e non pensavamo che a metà settembre di trovare ancora tanta gente ed al molo sono ancorati diversi traghetti di altre compagnie che propongono il tour dell'arcipelago.

Fortunatamente per noi, ancora bianchini, oggi il cielo è un tantino velato e ci protegge così dai caldi raggi del sole. Alle 10,30 il battello inizia la navigazione ed ha così inizio uno spettacolo unico. Il mare a tratti turchese ospita le varie isole e

isolette e lambisce le stupende formazioni di granito che proteggono la costa e che sono state e che vengono

continuamente percosse e modellate dal vento e dai marosi.

La prima tappa del giorno è l'Isola di Spargi, dove è prevista una sosta fino alle 12,30 per permetterci di fare il bagno in una meravigliosa insenatura. Purtroppo l'arrivo di altri battelli hanno causato la vera invasione della spiaggia e del magnifico mare.

Dopo aver consumato il pranzo al sacco riprendiamo la navigazione per poi sostare per i soli scatti



fotografici davanti alla spiaggia rosa di Budelli, dove c'è il divieto di accesso, e quindi per le sole fotografie davanti alle "Piscine naturali" con un mare superlativo.



Isola Santa Maria

Il battello si ferma poi fino alle 14,50 presso l'Isola di Santa Maria, quando le velature se ne sono andate ed il sole cocente ha preso il sopravvento. Franco non si è lasciato scoraggiare e ha deciso di raggiungere il faro posizionato sul cucuzzolo dell'altura che sovrasta il mare. Io ho deciso di attendere il suo ritorno all'ombra anche perché il sentiero è piuttosto accidentato e completamente al sole. Se devo dire la verità questo luogo non mi ha entusiasmata più di tanto al

contrario dell'Isola di Spargi.

Siamo poi ripartiti per l'Isola della Maddalena dove abbiamo fatto la sosta per la visita dell'interessante centro storico della cittadina.

Alle 17,15 fine dell'escursione e ritorno al porto di Palau.

Il tempo velato di questa mattina è solo un ricordo e facciamo ritorno a piedi al campeggio con sole e tanto caldo.

Siamo soddisfatti per la bella ed inedita escursione, accaldati e stremati ma una lunga doccia ci rimette abbastanza in sesto. Dopo cena temperatura mite e completo relax.



La Maddalena



La Maddalena

Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 762

Giovedì 15 Settembre 2022
(Palau)

Giornata in campeggio e pomeriggio trascorso sulla bella spiaggia del campeggio dove grandi scogli di granito si alternano ad insenature sabbiose. Il mare è a dir poco limpido ed invitante ed un bel bagno è d'obbligo. Dalla spiaggia abbiamo modo di vedere i battelli che vanno e tornano dalle escursioni nell'arcipelago e dall'Isola della Maddalena proprio di fronte a dove ci troviamo.

Restiamo in spiaggia fino al tardo pomeriggio ora in cui la luce che si diffonde sul mare e sugli scogli crea riflessi stupendi.

Decidiamo quindi di approfittare del ristorante/pizzeria del campeggio per la cena. Il locale è molto carino e la pizza è a dir poco ottima. Abbiamo anche avuto modo di assaggiare per la prima volta un dolce tipico sardo: la "Seadas" e ne siamo rimasti entusiasti.

Ritorniamo al camper molto soddisfatti e ci intratteniamo con una simpatica famiglia di camperisti di Modena nostri vicini di camper.

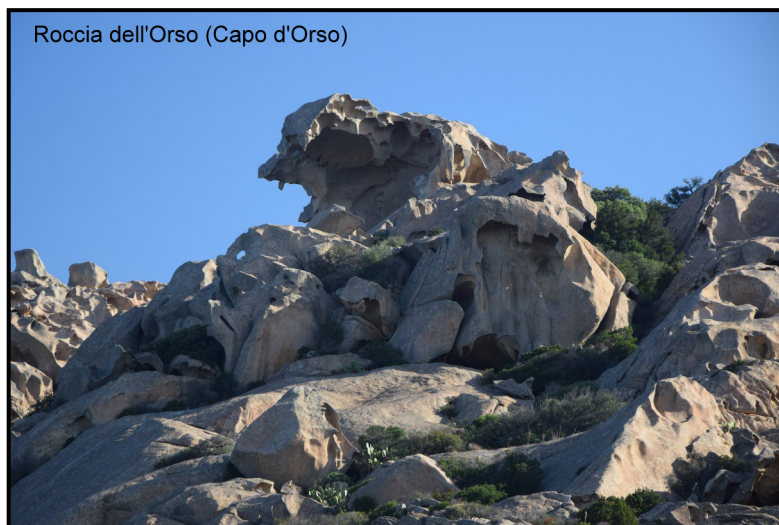
Alle 23 chiudiamo la giornata con 25° esterni.





Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 762

Venerdì 16 Settembre 2022*(Palau – Stintino) - Spiagge di: La Sciumara, Le Saline, Stintino, Approdo, La Pelosa)*

Roccia dell'Orso (Capo d'Orso)



Area sosta La Pineta



Lasciamo il campeggio di Palau alle 9 dopo le consuete operazioni di carico e scarico.

Facciamo una breve sosta a Capo d'Orso per ammirare la "Roccia dell'Orso" formazione rocciosa che il vento ha modellato magistralmente con la forma del plantigrade che rivolge il suo sguardo verso il meraviglioso panorama sul mare che si ha modo di vedere da lassù.

Ripartiamo alla volta di Stintino e la strada ci inoltra in un paesaggio selvaggio fra le alture ricoperte da fitta vegetazione e con tante curve ed alcuni tornanti per poi lasciare il posto ad un percorso pianeggiante e scorrevole.

Giungiamo all'area camper attrezzata "La Pineta" a pochi chilometri da Stintino e arriviamo appena in tempo prima della chiusura delle 12,30 e riapertura alle 15.

Veniamo accolti da Simona una signora di origine brasiliana dai modi gentili ma molto rigorosi. In effetti notiamo subito l'ordine e l'organizzazione dell'area che offre energia elettrica, carico, scarico, servizi igienici, docce, lavaggio stoviglie, biancheria e stenditoio al costo di € 25. E' possibile la sistemazione in piazzole al sole, semi ombreggiate o sotto la bella pineta ed offre il servizio navetta con un supplemento di €. 3 a persona per raggiungere la famosa spiaggia della Pelosa situata a poco più di 10 Km.

Ci sistemiamo velocemente e dopo pranzo attendiamo la navetta che alle 15 ci preleva e ci

deposita in breve tempo presso la "spiaggia l'Approdo". Sistemiamo sedie ed ombrellone sul tratto di spiaggia libera e poi a piedi percorrendo un bel tratto di passeggiata a mare scendiamo sulla famosa spiaggia della Pelosa. Da qualche anno non è possibile accedere

alla spiaggia con sedie, ombrellone e telo mare senza prenotazione perché l'affluenza è a



Spiaggia "Approdo"



Spiaggia "Approdo"



numero chiuso. E' possibile comunque accedervi come visitatore e con macchina fotografica. Troviamo la spiaggia letteralmente invasa da lettini ed ombrelloni e siamo stati costretti a spostarci sul bagnasciuga. Ci spingiamo fino alla fine della spiaggia per ammirare l'antica torre che da secoli si gode uno spettacolo di incredibile bellezza sulla spiaggia dalla sabbia candida e finissima e sul mare dalle tinte caraibiche, celeste, turchese, blu cobalto dove l'acqua è più profonda. Intorno, morbide dune sabbiose ricoperte di verde vegetazione completano il quadro d'autore. E' quasi impossibile staccarsi da tale spettacolo della natura e non ci tratteniamo dall'immergere i piedi nelle acque limpide e basse per diversi metri. Ritorniamo sui nostri passi e rientriamo all'Approdo dove abbiamo lasciato la nostra attrezzatura. Siamo piuttosto accaldati e ci rechiamo al bar della spiaggia per un gelato. Mentre ce lo gustiamo guardando il mare mi ritrovo a pochi metri un viso conosciuto e realizzo immediatamente che si tratta di Gregorio Paltrinieri il famoso campione italiano di nuoto, del quale sono una tifosa. Non mi trattengo e vado a salutarlo e Franco immortalava l'incontro con alcuni scatti fotografici. Ho poi scoperto che c'è la Nazionale Italiana di nuoto in acque libere e così ho potuto vedere anche Aderenza Medaglia d'oro agli europei finiti da poco. La nazionale si trova a Stintino in allenamento per una competizione che deve avvenire fra pochi giorni ed in effetti poco dopo si tuffano tutti in acqua per percorrere un tratto di mare che fra andata e ritorno è un percorso lungo una decina di chilometri.



Spiaggia La Pelosa



Spiaggia La Pelosa

Molto soddisfatta, ci facciamo anche noi un bel bagno nelle acque limpide ed alle 18 ci presentiamo all'appuntamento con la navetta che ci riporta nell'area. Alle 23 chiudiamo questa bellissima giornata con 24° esterni.

Km. percorsi oggi: 171

Km. progressivi: 933

Sabato 17 Settembre 2022*(Stintino – Capo Falcone – Basilica Saccargia – Bosa)*

Sveglia con vento forte.

Alle 9,30 lasciamo la comoda area e salutiamo l'efficientissima titolare Simona, una brasiliana che fa rispettare le regole con il sorriso ma con rigore.

Facciamo subito una sosta presso la grande spiaggia delle ex saline e troviamo facile sistemazione su uno dei grandi parcheggi sterrati e gratuiti fronte mare e riservati ai camper.

Percorrendo comode passerelle che attraversano le grandi vasche delle ex saline raggiungiamo la bella e vasta spiaggia composta da tanti piccoli sassolini



Parcheggio Spiaggia delle Saline

bianchissimi che non sono altro che cristalli di Quarzo il cui insieme fa risaltare ancora di più il colore incredibilmente turchese



Spiaggia delle Saline formata da cristalli di Quarzo



del mare.

Nonostante che i caldi raggi del sole si posino implacabili sulla spiaggia bianchissima, i sassolini di Quarzo non accumulano il calore e rimangono freddi. Nella



Capo Falcone

parte finale della costa la sagoma di un'antica torre spagnola si specchia nelle incredibili limpidissime acque del mare. L'unica pecca è la poseidonia che a tratti invade la battigia, soprattutto nelle giornate ventose. Con cielo azzurro, sole caldo e vento proseguiamo poi per la più famosa spiaggia della Pelosa dove troviamo un sacco di gente, macchine e bus turistici.

Il vento è ancora molto forte e di conseguenza anche il mare è agitatissimo e di conseguenza ci



e larga, alla faccia dei parcheggiatori che con modi bruschi ci hanno invitati a proseguire e non fermarci. Entusiasti per lo spettacolo appena ammirato ripartiamo alla volta di Bosa percorrendo un lungo tratto della SS131 a scorrimento veloce e ci fermiamo per la sosta pranzo presso l'antica Basilica di Saccargia che troviamo lungo il percorso.



regala uno spettacolo incredibile con le onde alte che si infrangono spumeggianti contro la torre e la scogliera. Il divieto di sosta per i camper non è per noi una sorpresa ma comunque riusciamo a fermarci per le foto nel tratto dalla spiaggia a Capo Falcone dove la strada è comoda

La Basilica si trova nel territorio di Codrongianos in provincia di Sassari ed è la più famosa e spettacolare chiesa medievale in stile romanico della Sardegna. Il suo alto campanile scuro si staglia in una verde vallata e svetta sull'antico portico e la bellissima facciata. Il



colpo d'occhio è sorprendente ed è inevitabile la sosta.

Consumiamo il pranzo nell'ampio parcheggio dietro la Basilica e prima di ripartire visitiamo l'esterno e l'interno dell'antica chiesa il cui ingresso costa € 3 a persona.

Ancora con vento e sole riprendiamo il viaggio ancora percorrendo la SS131 che attraversa zone selvagge e vallate deserte ma con un fascino particolare.

Poco dopo le 15 entriamo in Bosa

e ci attende subito la panoramica sul paese arroccato sulla collina con le sue case dai vari colori pastello ed il vecchio castello che domina dall'alto.

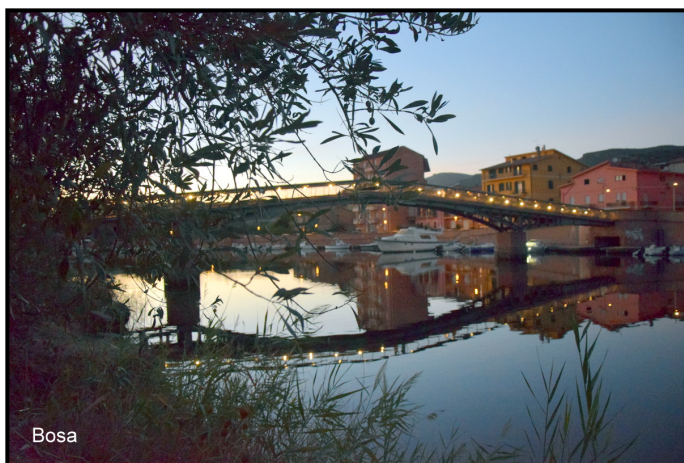
Facciamo una breve sosta all'Eurospin per fare un po' di spesa e poi raggiungiamo il parcheggio misto lungo il fiume e adiacente il paese.

Ci uniamo agli altri equipaggi già in sosta e a piedi raggiungiamo il vicino ed animato centro storico dove troviamo molti negozi e locali di ristoro, oltre ad antiche botteghe ed edifici storici.

Al tramonto la temperatura è piuttosto rinfrescata e rientriamo al camper per indossare abiti più consoni alla serata visto che abbiamo deciso di andare a cena presso uno dei ristoranti del centro.



La cena presso il "Ristorante tipico" è stata ottima ed il titolare molto simpatico e disponibile.



Molto soddisfatti rientriamo al camper percorrendo il lungo fiume ed il ponticello illuminati. Ci soffermiamo a metà del ponte per ammirare gli antichi stabilimenti delle concerie situati sulla riva opposta al centro abitato, le cui luci si riflettono nelle placide acque del fiume. Alle 23 chiudiamo questa bellissima giornata con 22 gradi esterni e poco vento.

Km. percorsi oggi: 175

Km. progressivi: 1.108

Domenica 18 Settembre 2022
(Bosa – Bosa Marina – Bosa)

Sveglia alle 8 dopo una notte molto tranquilla.
Oggi è domenica e decidiamo di passare una giornata al mare.



Ci rechiamo quindi a Bosa Marina e ci sistemiamo facilmente lungo il molo dove troviamo il parcheggio gratuito con decorrenza dal 15 settembre. I vantaggi del fuori stagione!! Prima di decidere di fermarci qui abbiamo fatto un breve giro di perlustrazione ed abbiamo trovato, dalla parte opposta del molo e sempre affacciato sull'ampio golfo, un grande parcheggio pieno di camper ed un gran numero di stabilimenti balneari. Con sedie ed ombrellone ci rechiamo e sistemiamo nella vicinissima spiaggia sabbiosa e ci abbandoniamo ai caldi raggi solari ed alla brezza marina.



Nel pomeriggio trascorriamo un bel po' di tempo sulla fantastica scogliera modellata e percossa dal mare che in questo luogo accoglie le dolci acque del fiume. Per la notte torniamo nel comodo e tranquillo parcheggio di Bosa che ci ha accolti ieri sera.

Lunedì 19 Settembre 2022

(Bosa – S'Archittu – Putzu Idu – Su Pallosu – Tanca Is Muras da Angelo)

Lasciamo il tranquillo parcheggio poco prima delle 9 per dirigerci alla volta di Cuglieri in provincia di Oristano. Lasciata Bosa Marina la strada inizia ad inerparsi su per il Montiferru con molte curve e con un panorama eccezionale sul mare e poi veniamo accolti da panoramiche che si estendono su zone collinari selvagge che solo i numerosi greggi di pecore sono le uniche presenze di esseri viventi.

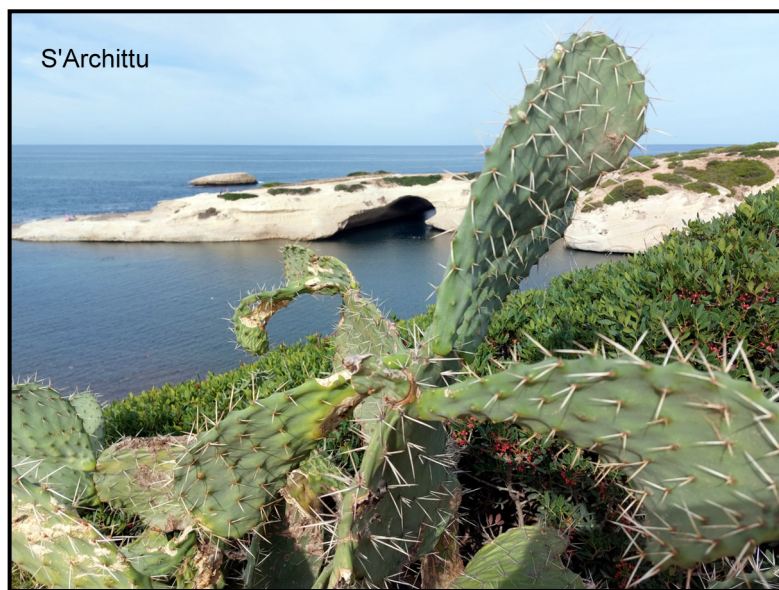
Da Cuglieri scolliniamo verso Santa Caterina di Pittinuri borgata che si adagia su



scenografiche scogliere lambite da un mare cristallino e circondata dai verdi rilievi del Montiferru.

Procedendo poi in una zona più pianeggiante fra uliveti e relativi frantoi per la vendita diretta dell'olio, giungiamo a S'Archittu, altra frazione di Cuglieri e posizionata sul mare.

Il transito dei camper è vietato ma troviamo comodamente sistemazione in un parcheggio ad inizio dell'abitato gratuito dal 15 di settembre.



Con una bella e comoda passeggiata attraverso un sentiero lastricato lungo mare, si arriva ad ammirare uno dei numerosi doni di madre natura che, secondo me, in questo luogo ha espresso la sua più immensa vena artistica. La scogliera bianchissima abbraccia una graziosa spiaggetta di fronte alla quale si apre un arco creato dall'azione erosiva del vento e del mare che nel tempo hanno percorso ripetutamente ed instancabilmente la parete rocciosa. Il quadro d'autore è completato da tre isolotti levigati

dalla pazienza delle onde e sfiorati da un mare cristallino dalle tonalità di colore che variano dal verde smeraldo al turchese.

Abbandoniamo con fatica questo piccolo paradiso e nel tragitto di ritorno sono ancora molte le soste per le fotografie. Non tralasciamo l'occasione di scambiare quattro chiacchiere con due simpatiche signore anziane, sedute davanti alla loro abitazione intente a lavorare all'uncinetto.

Con venticello e sole caldo ripartiamo alla volta di Putzu Idu nella penisola del Sinis che, con la sua spiaggia di sabbia fine e bianchissima bagnata da un mare turchese dai fondali bassi è un attrezzato luogo di villeggiatura. Percorrendo il viale di palme che costeggia il mare, troviamo un camper service e ne approfittiamo. Il luogo è piuttosto mal ridotto e

riusciamo solo a scaricare grigie e nere ma senza alcun lavaggio né carico perché l'acqua è chiusa.

Procediamo poi per la vicina Su Pallosu costeggiando numerosi stagni che però troviamo asciutti.



Giunti a destinazione ci fermiamo per il pranzo su una strada secondaria che si affaccia sulla vasta duna che si distende su una scogliera selvaggia ed ancora una volta lambita da un mare incredibilmente limpido. E' un altro luogo sorprendente per la sua particolarità che ricorda molto i residui di una colata lavica.

Dopo pranzo facciamo una breve passeggiata sui vari sentieri che percorrono la grande duna e che scendono al mare.

Ripartiamo per Is Arutas e dopo qualche piccola difficoltà riusciamo a trovare l'Area Attrezzata Tanca Is Muras da Angelo. E' possibile scegliere due sistemazioni e cioè in pineta o in riva al mare. Noi scegliamo l'area fronte mare e ci sistemiamo nel grande piazzale con allaccio alla corrente elettrica. L'area offre oltre al carico ed allo scarico anche lo spazio esterno per il lavaggio stoviglie e biancheria ed alcune docce calde funzionanti con 50 cent.





Raggiungiamo poi la bella e lunga spiaggia in gran parte formata da cristalli di quarzo. Peccato che le recenti mareggiate ed il vento abbiano in gran parte invaso la spiaggia di alghe.

Prima di cena approfittiamo delle docce ma ci accorgiamo che con una sola moneta da 50 cent. bisogna essere velocissimi perché dura proprio poco.

Dopo cena ci rechiamo sulla spiaggia per assistere al grandioso spettacolo del tramonto sul mare.

Alle 23 chiudiamo questa intensa giornata con 22° esterni.

Km. percorsi oggi: 114

Km. progressivi: 1.237

Martedì 20 Settembre 2022

(Tanca Is Muras da Angelo – San Giovanni di Sinis – Tharros - Marina di Arborea)

Questa mattina ci svegliamo con cielo azzurro e sole già in piena attività. Breve passeggiata sulla bella spiaggia di quarzo e dopo le operazioni di carico e scarico ripartiamo alla volta di San Giovanni di Sinis. Facciamo una interessante sosta lungo la



S. Salvatore di Sinis



S. Salvatore di Sinis



S. Salvatore di Sinis

risalente al periodo di dominazione spagnola della Sardegna. In questo silenzio surreale, il sole a picco, le case basse e di stile ispanico nonché i terreni aridi che attorniano il villaggio, non si fa fatica a ritrovarsi con la fantasia all'interno di uno dei film del famoso regista Sergio Leone. Le bandierine che ornano le strette viuzze e il sagrato della chiesa ci



S. Giovanni di Sinis

strada per visitare il caratteristico borgo di San Salvatore di Sinis conosciuto come il Villaggio Western della Sardegna per via dei numerosi film del genere spaghetti western ambientati in questo luogo. Il Villaggio di origine medioevale è disabitato per quasi tutto l'anno e si anima in occasione della festa patronale dedicata a San Salvatore con la tradizionale "Corsa degli Scalzi". Ci aggiriamo fra le piccole caratteristiche case e le strette viuzze in acciottolato che convergono alla piazzetta centrale che ospita l'antica Chiesa del XVII secolo

informano che la festa annuale si è conclusa da poco tempo e pensiamo che è un vero peccato non averla incrociata perché pensiamo che sia un vero spettacolo oltre ad avere l'opportunità di visitare la Chiesa che sorge sopra un antico santuario sotterraneo di epoca nuragica e ancora oggi visitabile.

Ripartiamo per San Giovanni di Sinis e lungo la strada oltre ai soliti immancabili fichi d'india troviamo immense piantagioni di carciofi.

Giunti a destinazione troviamo l'unico



parcheggio al completo ed un esteso cantiere stradale. Riusciamo comunque a sistemarci in un ampio piazzale sterrato e piuttosto polveroso. Dopo pranzo, a piedi, tentiamo di raggiungere il centro abitato il cui accesso è chiuso sia a causa del cantiere ma soprattutto perché nel piccolo borgo è stato allestito un set cinematografico e stanno girando alcune scene quindi non lasciano entrare nessuno.

Riusciamo ad intravedere alcuni personaggi in costume e da uno degli addetti ci viene riferito che uno degli attori è Alessandro Gassman e che stanno girando alcune scene del film "Il Vangelo secondo Maria".

Con sole caldo e fortunatamente venticello raggiungiamo a piedi il sito archeologico di Tharros.

Le rovine dell'antica città fondata nell'ottavo secolo A.C., fu inizialmente un insediamento nuragico poi un mercato fenicio indi una fortezza cartaginese poi un insediamento romano quindi un capoluogo bizantino.

Dopo aver acquistato i biglietti per la visita ci incamminiamo in questo spettacolare museo a cielo aperto che vanta due millenni di storia e posizionato in un anfiteatro naturale affacciato sul mare. Con la mappa consegnataci all'ingresso riusciamo a visitare senza



problemi l'intero complesso archeologico ammirando le spettacolari panoramiche sul mare. Oggi fa veramente caldo e fra le rovine il calore è amplificato. Trafelati ci arrampichiamo poi sul colle dove svetta l'antica torre spagnola da dove è possibile spaziare lo sguardo fino



alla fine della penisola del Sinis ed osservare i due bracci di mare che circondano la punta. Una panoramica eccezionale!!



Tharros



Vista dalla Torre spagnola

Ritorniamo in paese e dopo esserci rinfrescati riprendiamo il viaggio verso Arborea. Passando per Santa Giusta affianchiamo per un tratto di strada il grande omonimo stagno ma non notiamo la presenza di fenicotteri mentre sono molte le famiglie di altri volatili che sostano sulle placide acque.

Ad Arborea seguiamo le indicazioni per la marina dove abbiamo notizia dell'esistenza di un'area camper che effettivamente troviamo sotto la bella pineta e gestita dal Bar "Il Corsaro" per il corrispettivo di € 5 a notte senza alcun servizio.

Sul grande parcheggio fronte mare notiamo la presenza di un rubinetto funzionante e ne approfittiamo per riempire qualche fustino.

Ci uniamo così agli altri equipaggi e dopo cena serata relax nel silenzio assoluto interrotto ogni tanto da qualche soffio di vento, che è stato fortunatamente presente per quasi tutta questa calda giornata.



Marina di Arborea



Marina di Arborea

Km. percorsi oggi: 61

Km. progressivi: 1.298

Mercoledì 21 Settembre 2022*(Marina di Arborea – Montevecchio – Ingurtosu – Dune di Piscinas)*

Notte molto tranquilla ed alle 8,30 riprendiamo il viaggio.



Miniera di Montevecchio

Questa mattina è prevista la visita alla miniera di Montevecchio che risulta essere stato uno dei più grossi centri minerari dell'Europa. Ci avviamo alla volta di Terralba e poi verso Guspini che raggiungiamo velocemente grazie alla buona percorribilità della strada. Nel percorso notiamo la presenza delle alture selvagge che ci circondano e prima di Guspini seguiamo le indicazioni per la miniera. La strada si inerpica su per la montagna con numerose curve e tornanti ombreggiata da una fitta vegetazione e molte sughere. Ben

presto iniziamo ad incontrare i primi edifici del grande complesso minerario fino a proseguire fino al Borgo di Montevecchio immerso nel verde e ci sistemiamo senza difficoltà nell'ampio piazzale di fronte all'Info Point ed alla biglietteria e di fianco al Palazzo della Direzione. Il cielo è sereno e l'aria molto fresca. Alle 10,20 ha avuto inizio la visita guidata da Silvia, una graziosa e giovane ragazza dal marcato accento sardo.

Oggi è possibile la visita a soli 3 dei 4 itinerari della grande miniera e cioè: Direzione – Tour S. Antonio – Tour Piccalinna.

Iniziamo la visita dall'edificio della Direzione dove è ancora oggi possibile



Direzione Miniera di Montevecchio



Direzione Miniera di Montevecchio



Direzione Miniera di Montevecchio

ammirare alcuni dei locali che costituivano l'abitazione della Fam. Sanna proprietaria della miniera. La palazzina fatta costruire dall'Ing. Sanna intorno al 1870 si compone di tre piani: al primo piano troviamo i locali che erano stati adibiti ad uffici della direzione ed ora



ospitano una mostra che riassume la storia della miniera. Al secondo piano troviamo le stanze che furono l'abitazione della famiglia ancora oggi completamente arredati, ed in particolar modo la sala da biliardo, la sala da pranzo e quella stile impero nonché la saletta per il fumo e quella per le donne. Rimaniamo però colpiti dalla incomparabile bellezza della Sala Blu che venne utilizzata per l'accoglienza di ospiti illustri e cerimonie ufficiali. Purtroppo per motivi di sicurezza (scala interna visibilmente danneggiata) non ci è stato concesso di accedere ai locali del terzo piano che furono quelli occupati dalla servitù.

Ritorniamo sul piazzale e la guida ci fa notare l'edificio che ospitava l'ospedale del borgo che oggi fa ancora parte degli immobili da recuperare. Con il camper, seguendo la macchina della guida, ci spostiamo più a valle per effettuare la visita del secondo odierno itinerario: il percorso Piccalinna. In questo caso ci troviamo in uno dei luoghi più importanti di archeologia mineraria.



Veniamo immediatamente attratti da una serie di edifici che si affacciano sul grande piazzale, tutti con una splendida muratura in pietra ottimamente conservati. Ci addentriamo poi nel vero complesso di estrazione del minerale e ci fermiamo di fronte all'imponente pozzo San Giovanni completo dei meccanismi per il suo funzionamento per poi passare alla sala argano e compressori. Ascoltando le spiegazioni della guida e guardando le varie apparecchiature ed attrezzi un tempo usati dai minatori abbiamo ancora la conferma che il lavoro in miniera è stato e continua ad essere uno dei lavori più duri e faticosi nonostante le conquiste tecnologiche che con gli anni si sono sempre più evolute.

Ci spostiamo nuovamente con il camper per raggiungere l'ultima meta della visita: Percorso S. Antonio dove intorno al pozzo, troviamo gli alloggi degli operai, le stalle e l'ex deposito dei minerali. Questa ultima visita ci ha offerto la possibilità di comprendere le semplici condizioni di vita dei lavoratori della miniera. Nei locali dell'ex deposito è stata



Capre a passeggio

Da Ingurtosu alle
Dune di Piscinas

allestita un'interessante mostra che illustra il lavoro estrattivo in tutte le sue fasi con interessantissime antiche fotografie dove è visibile che anche i bambini venivano impiegati in alcuni lavori della miniera.

Sono le 14 quando salutiamo la simpatica guida e ci rechiamo nuovamente sul piazzale del Borgo di Montevecchio per consumare il pasto. Riprendiamo il cammino alla volta di Arbus e ancora con strada tortuosa ma comoda e con ottimo fondo ci permette di spaziare lo sguardo sull'ampia panoramica della vallata del Medio Campidano. A metà percorso un nutrito gregge di capre ha invaso completamente la carreggiata costringendoci a procedere a passo d'uomo. Scolliniamo poi verso Arbus e procediamo per Ingurtosu luogo che ospita un'altra miniera dismessa. Oltrepassiamo uno stretto arco facente parte della Casa della Direzione della miniera dismessa di Ingurtosu e seguendo le indicazioni per le famose dune di Piscinas passiamo a fianco di alcuni imponenti edifici minerari.

La strada asfaltata ad un certo punto lascia il posto a quella in sterrato piuttosto sconnessa e piena di buche per 6 Km che percorriamo quasi a passo d'uomo e con molta cautela. Finalmente raggiungiamo il grande parcheggio attorniato dalle famose dune di Piscinas. Paghiamo 5 € per la mezza giornata di sosta (costo intera giornata € 10) e ci



Sosta camper alle dune di Piscinas



Dune di Piscinas

sistemiamo nell'ampio piazzale sterrato già pieno di mezzi.

Con una breve passeggiata arriviamo al mare dove ci attende una spiaggia immensa con alle spalle le meravigliose dune di sabbia finissima. Sono ormai le 17 e decidiamo di

fermarci qui per la notte la cui sosta è gratuita. Il sole che sta tramontando crea delle geometrie incredibilmente suggestive sulle dune ed il gioco di ombre è spettacolare. Tornando al camper abbiamo modo di ammirare l'arrivo di un cavaliere che con il suo magnifico cavallo dall'inedere elegante lascia morbide orme sulla sabbia e contribuisce a rendere maggiormente scenografica la rassegna delle bellezze della natura. Oggi è stata una giornata intensa e molto interessante e per fortuna anche il tempo è stato con noi clemente con cielo leggermente velato e venticello piacevole. Chiudiamo così in bellezza con 22° esterni ed un immenso silenzio.



Giovedì 22 Settembre 2022*(Dune di Piscinas – Ingurtosu – Spiaggia di Scivu – Cala Domestica)*

La notte fra le dune è trascorsa molto tranquilla e con molta calma ed un po' di apprensione ripercorriamo a ritroso quei 6 km di strada accidentata ma incredibilmente frequentata considerato che conduce ad una delle tante incredibili bellezze del nostro Paese.

La nostra prossima meta è la spiaggia di Scivu e per raggiungerla abbiamo due possibilità, quindi decidiamo di scegliere quella che secondo noi è la strada più corta. Procediamo per un breve tratto di strada, sempre sterrata, fino a quando troviamo la deviazione che porta a Portu Maga. Facciamo un paio di centinaia di metri e ci troviamo di fronte ad un corso



Strada sterrata dalle Dune di Piscinas a Ingurtosu



Rio Rosso - Attraversa la Strada Provinciale 421 da Portu Maga a Piscinas

d'acqua che attraversa la strada provinciale 421. Il corso d'acqua è chiamato Rio Rosso in quanto proviene dalla sovrastante dismessa Miniera di Ingurtosu e spesso assume la colorazione rossa dovuta alla presenza di minerali di ferro che trova lungo il suo percorso.



Miniera di Ingurtosu

Riteniamo pericoloso attraversarlo per la troppa quantità di acqua presente in quel momento. A questo punto siamo

costretti a tornare indietro e rifare il tragitto del giorno prima ripassando per Ingurtosu.



Ingurtosu - Direzione Miniera di Ingurtosu



Da Ingurtosu procediamo verso Fluminimaggiore e quindi seguiamo le indicazioni stradali per la spiaggia di Scivu. La strada è asfaltata e non comodissima ma ci conduce senza intoppi ad un altro luogo incredibile racchiuso dalle dune e bagnato da un mare smeraldo. Facciamo una breve sosta per le foto e nulla più perché per noi ormai facenti parte della categoria “diversamente giovani” è un po' faticoso raggiungere la spiaggia con la lunga passerella che scende al mare soprattutto per il ritorno. Ritorniamo sui nostri passi e puntiamo verso Buggerru. Purtroppo non troviamo più l'area attrezzata causa un cantiere stradale proprio nel luogo dove c'era la stessa.

Ci rechiamo quindi a Cala Domestica a soli 7 km e ci sistemiamo nell'omonima area



attrezzata fronte mare. L'area è su sterrato e costa € 15 (pagamento anticipato) per la pura sosta perché tutti i servizi sono a pagamento: per il carico € 5, per lo scarico grigie € 5, per lo scarico wc € 5. La toilette € 1 e la doccia fredda 1 € per 2 minuti, 2€ per 4 minuti. Non c'è allaccio alla corrente. Oserei dire una vera rapina!!!!

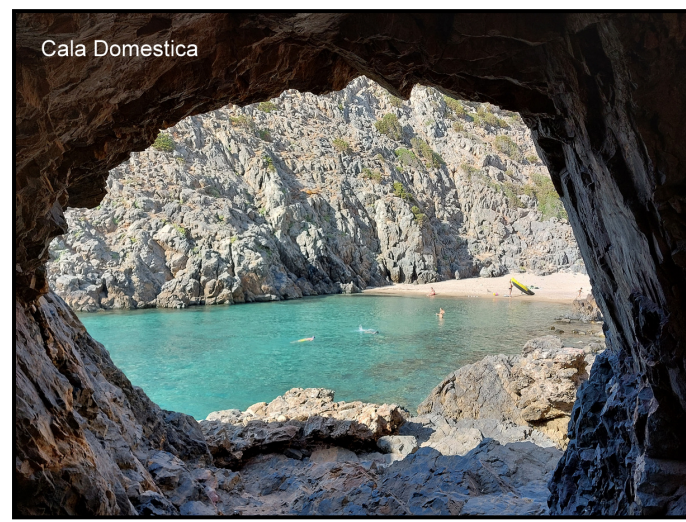
Siamo un po' indecisi sul da farsi ma poi decidiamo di fermarci considerato che non abbiamo bisogno di alcun servizio. Dopo aver riassetato un po' il camper piuttosto impolverato dopo aver raggiunto le Dune di Piscinas, pranziamo e poi armati di ombrellone e sedie raggiungiamo la vicinissima spiaggia ed una volta arrivati ringraziamo il fatto di esserci fermati.

Cala Domestica è una piccola baia racchiusa all'interno di due alte scogliere con un mare limpido e turchese. In un lato della spiaggia ci incuriosisce il rudere di un edificio e dopo aver chiesto al gestore del bar posto sulla spiaggia, scopriamo che era un magazzino del minerale e che da lì venivano caricate le navi per il relativo trasporto.

E' impossibile non fare il bagno in quel mare così limpido ed invitante e ci tratteniamo in



spiaggia fino a tardo pomeriggio quando alcuni nuvoloni minacciosi e tuoni in lontananza ci hanno indotti al rientro in camper.



Infatti alle 19 inizia a piovere fino a trasformarsi in un bel temporale.

Nel frattempo nell'area è arrivato un mezzo inglese attrezzato a camper un po' insolito: un carro funebre ancora con le classiche tendine laterali. Incredibile e dopo tanti anni di girovagare non ci era ancora successo.

E' proprio vero che per la fantasia non esistono barriere!!

Serata relax ed alle 23 chiudiamo la giornata con 19° esterni.

Km. percorsi oggi: 82

Km. progressivi: 1.478

Venerdì 23 Settembre 2022*(Cala Domestica – Masua - Nebida)*

Lasciamo l'area attrezzata di Cala Domestica e ci spostiamo di soli 14 km per raggiungere la spiaggia di Masua.

La strada è molto bella ma parecchio tortuosa e si sviluppa interamente fra le selvagge



alture. Incontriamo nuovamente un gruppo di capre che incuranti del pericolo attraversano ed occupano la carreggiata e quando la strada inizia a scendere decisamente verso valle gli scorci sul mare sono mozzafiato. Arrivati al porticciolo della spiaggia di Masua troviamo già diversi mezzi in sosta ma riusciamo a sistemarci nel parcheggio lungo la strada perché l'area di sosta camper è stata chiusa. Dopo il temporale di ieri sera il cielo è nuovamente terso ed il sole si fa decisamente sentire.



A piedi ci rechiamo all'ingresso della Miniera di Porto Flavia mediante una strada sterrata ed in salita lunga circa 1 Km. Da lassù la nostra fatica viene premiata dallo spettacolo offerto da un mare spettacolare racchiuso dalle imponenti scogliere e dove domina il Pan di Zucchero, un faraglione di 133 metri modellato dal tempo.



Arriviamo giusto in tempo per la visita delle ore 10 e dopo aver acquistato i biglietti veniamo forniti di casco e seguiamo la guida che ci introduce all'interno della galleria. Pur essendo un sito minerario non si trattava di una miniera di estrazione bensì di un porto di imbarco del materiale estratto dalle vicine miniere. Questo capolavoro di ingegneria fu progettato dall'Ingegnere Cesare Vecelli e realizzato nel 1924. L'opera prese il nome della figlia primogenita Flavia e consiste in un complesso di gallerie lunghe 600 metri scavate nella roccia dai minatori che attraversano la montagna e sbucano a metà di uno strapiombo che offre una vista

mozzafiato sul Pan di Zucchero che emerge da un mare superlativo. Visitiamo così questa opera sospesa fra cielo e mare che permetteva lo stoccaggio del minerale nei grandi silos che poi tramite un nastro trasportatore veniva direttamente caricato sulle grandi navi ancorate al di sotto della falesia. Fu una vera e propria rivoluzione trattandosi di un porto sospeso ed attrezzato per sversare dall'alto il minerale riducendo drasticamente tempi ed i costi per il trasporto.

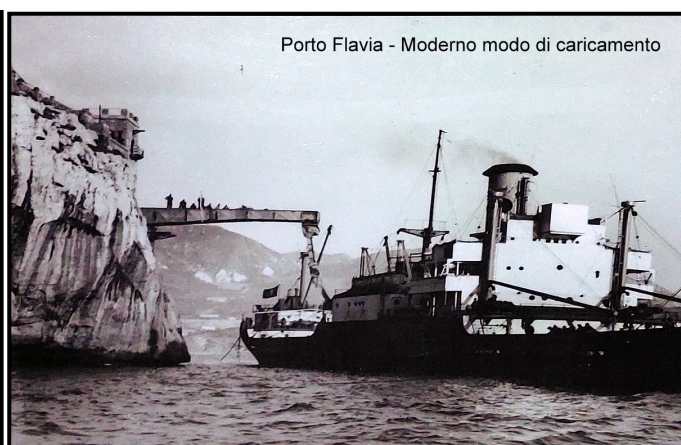
Rimaniamo assolutamente impressionati nel vedere dall'interno questo rivoluzionario metodo di stoccaggio e spedizione del minerale ed ancora più sconcertati nell'assistere, dal balconcino ex sbocco del minerale, al grandioso spettacolo offerto questa volta dalla natura. Eccezionale!!

Molto soddisfatti rientriamo al camper e Franco propone di consumare il pranzo presso il ristorante fronte mare. Ad una proposta del genere non si dice di no ed in breve eccoci accomodati sulla veranda che si affaccia sulla bella spiaggia di Masua lambita da un mare straordinario.

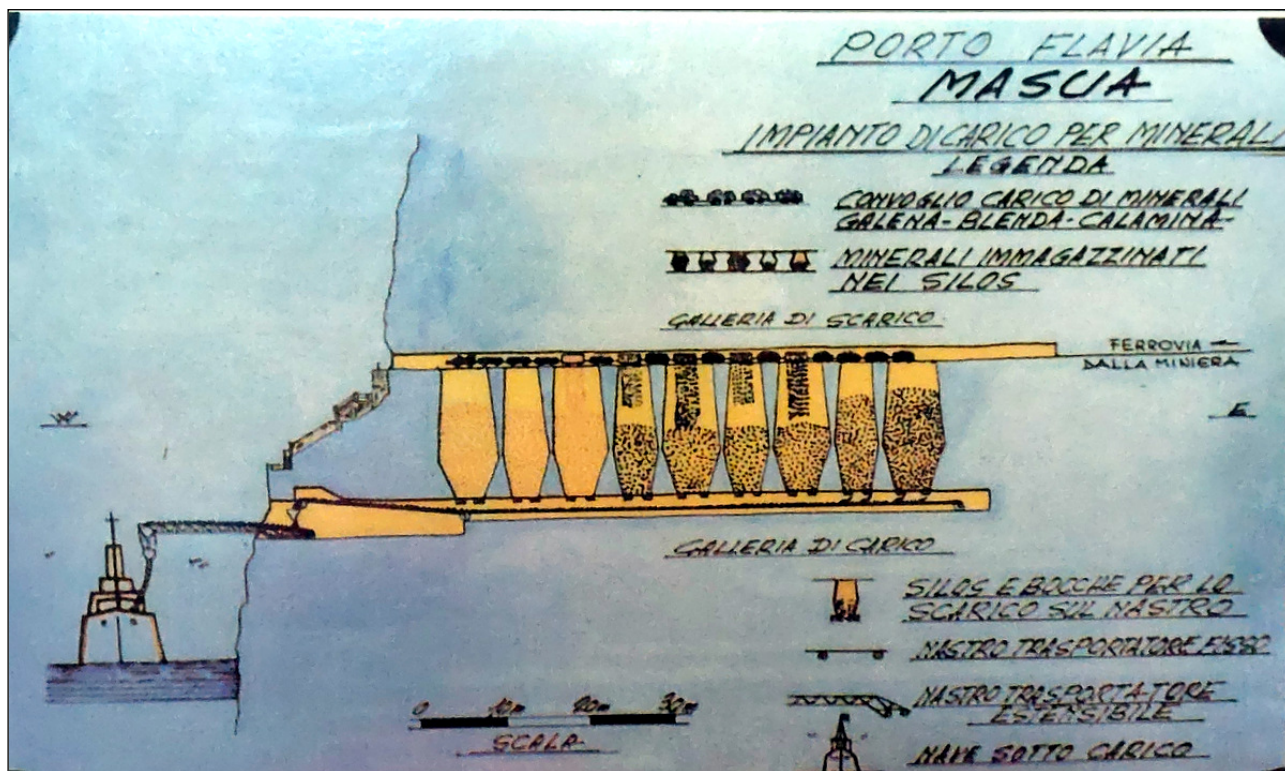
Rientriamo al camper e ci prepariamo per la gita in gommone prenotata per le ore 16. In attesa della partenza passiamo un po' di tempo in spiaggia e fra i vari scogli che nascondono piccole spiagge sabbiose.



Vecchio modo di caricamento manuale



Porto Flavia - Moderno modo di caricamento





Alle 16 arriva il gommone ed inizia una nuova avventura che prevede la vista di Porto Flavia visto dal mare e della costa sottostante ed alcune grotte fra cui la Grotta Sardegna, la baia dei faraglioni con la roccia dell'elefante ed il Pan di zucchero monumento naturale e Patrimonio Unesco e con i suoi 133 metri di altezza risulta essere il faraglione più grande in Europa. Inutile dire che nel corso del tour in gommone abbiamo avuto modo di ammirare un mare dai colori sorprendenti con un'alternanza di blu cobalto, turchese, azzurro e di una trasparenza eccezionale anche nei punti più profondi.



Porto Flavia dal Gommone



La grotta blu



Passaggio in gommone sotto l'arco del Pan di Zucchero

Ci è stata offerta anche l'opportunità di fare un bagno in quelle splendide acque. Terminata l'escursione ringraziamo il simpatico pilota del gommone e molto soddisfatti rientriamo al camper.

Sono le 17,45 quando riprendiamo il viaggio alla volta di Nebida a soli 4 km dove ci siamo sistemati comodamente insieme ad altri equipaggi in Piazza Belvedere. In effetti dal parcheggio si gode di un'ottima vista sul mare sottostante. Il cielo nel frattempo si è annuvolato

ed un fresco venticello affievolisce il caldo della giornata.

Serata relax e chiudiamo la bellissima giornata alle 23 con 19° esterni.

Km. percorsi oggi: 25

Km. progressivi: 1.503

Sabato 24 Settembre 2022*(Nebida – S. Antioco – Agricamper da Vittoriano)*

Notte molto tranquilla, nonostante il vento. Questa mattina prima di lasciare Nebida facciamo una passeggiata lungo il “Belvedere di Nebida” bel sentiero lastricato che si affaccia sul mare e sul Pan di Zucchero che appare all’orizzonte, stupendo gigante che anche da lontano domina il panorama.



Che spettacolo!! Molti sono anche qui i richiami all’attività mineraria e diversi sono gli edifici dismessi ormai in rovina.

Dopo aver fatto colazione presso il bar della piazzetta riprendiamo il viaggio verso Carbonia, altro famoso ex centro minerario le cui tracce sono ben visibili entrando in città e ci fermiamo per fare un po' di spesa e rifornimento carburante.

Proseguiamo poi per Sant’Antioco e ben presto riprendiamo ad affiancare il mare.



Ci fermiamo sul molo del porticciolo per la sosta pranzo e notiamo una nutrita serie di divieti per i camper. Sole e vento accompagnano la nostra ripartenza alla volta di Calasetta e costeggiando il porticciolo notiamo la presenza di un parcheggio dedicato ai nostri mezzi.

Strada facendo notiamo la presenza di un’area camper e decidiamo di fermarci perché abbiamo bisogno di rigenerarci un po', fare operazioni di carico e scarico e lavare un po' di panni.

L’area “Da Vittoriano” è molto spartana, su sterrato, ombreggiata e tranne la corrente offre tutti i servizi al costo di € 20. Entrando nell’area si ha l’impressione di aver fatto ingresso nell’aia di una cascina e veniamo accolti da Vittoriano, il proprietario che ha qui la sua residenza.

Ci sistemiamo egregiamente su un’ampia piazzola con acqua e ne approfittiamo per pulire il camper e fare il bucato. Alle 18 grazie al sole ed al vento tutto pulito ed asciutto.

Ogni tanto riceviamo la visita del bel cagnolone, di alcune gallinelle e di tre superbe oche. Dalla spiaggia alla vita in campagna: questa è una delle infinite opportunità che solo il camper ti permette di sfruttare improvvisando e senza alcuna prenotazione.

Serata relax in completa tranquillità.

Km. percorsi oggi: 63

Km. progressivi: 1.566

Domenica 25 Settembre 2022
(Agricamper da Vittoriano)

Siamo stati svegliati dal ticchettio della pioggia sul tetto del camper ed ha continuato a piovere per quasi tutta la mattina.

Finalmente a fine mattinata è smesso di piovere ed in breve è uscito un bel sole caldo. E' il primo giorno di brutto tempo da quando siamo partiti da casa, tranne quel breve temporale serale a Cala Domestica. Ne approfittiamo quindi per fare carico e scarico nonché una puntatina sotto la doccia più rudimentale e caratteristica che abbiamo fin'ora trovato. Infatti la doccia è nascosta in mezzo ai cespugli ed è stata creata da Vittoriano con fantasia e mezzi di fortuna. Incredibile!



La doccia



La doccia



Il caprone

Considerato che ormai la giornata è compromessa, decidiamo di fermarci qui ancora per oggi e riprendere gli spostamenti da domani.

Nel pomeriggio abbiamo avuto la visita di Vittoriano che molto carinamente ci ha portato alcune uova fresche prodotte dalle gallinelle che ogni tanto arrivano a gironzolare intorno al camper.

Pomeriggio di riposo e impegnato nella pianificazione delle prossime tappe.

Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 1.566

Lunedì 26 Settembre 2022*(Agricamper da Vittoriano – Porto di Calasetta – Isola di San Pietro/Carloforte - Calasetta)*

Sosta al Porto di Calasetta



Carloforte



Carloforte

Notte ancora un tantino disturbata dalla pioggia e mattinata perturbata.

Poco prima di mezzogiorno lasciamo l'area di Vittoriano e dopo poco più di 4 km arriviamo a Calasetta e ci sistemiamo nel comodo parcheggio del Porto turistico dove troviamo altri equipaggi.

Il tempo è in netto miglioramento così dopo pranzo decidiamo di prendere il traghetto per l'Isola di San Pietro dove è nostra intenzione visitare la cittadina di Carloforte.

Il traghetto parte proprio di fronte al punto in cui siamo in sosta dove una volta attraversata la strada troviamo anche la biglietteria.

La navigazione dura 30 minuti esatti ed in breve sbarchiamo a Carloforte, cittadina che ci accoglie con il suo grande porto turistico ed una magnifica passeggiata a mare.

Ci inoltriamo nel centro storico e ci spostiamo fra le stette viuzze e vicoli che si inerpicano su un lieve pendio alcune delle quali molto simili ai carruggi liguri. In effetti Carloforte conserva lingua e cultura dei fondatori, le famiglie di pescatori prima di coralli e poi di tonni originarie di Pegli/Genova i quali nel 1738 ottennero dal re Carlo Emanuele III il permesso di colonizzare l'isola di San Pietro al tempo disabitata. Gli stessi pescatori 40 anni dopo fondarono anche Calasetta situata nell'Isola di Sant'Antioco. Carloforte è tutt'ora strettamente legata a Pegli e Genova ed è l'unico centro dell'isola ed è stato annoverato fra i Borghi più belli d'Italia.

E' piacevole girovagare nel centro storico con i suoi antichi edifici in stile sobrio e lineare ma molto caratteristici per i diversi colori pastello con cui sono dipinte le facciate. Notiamo che le indicazioni delle vie sono espresse in lingua italiana, in dialetto ligure ed in lingua sarda.

Molto bella la Chiesa di San Carlo Borromeo dai colori tenui e che si affaccia sulla piazzetta pavimentata e sulla bella via pedonale

Giungiamo poi in una piazzetta interamente occupata da tre enormi alberi che

ombreggiano alcune panchine che offrono il riposo ad alcuni anziani e che proteggono dal sole il gioco di alcuni bambini che si rincorrono e sfrecciano indisturbati sui pattini a rotelle. Rimaniamo affascinati dalla scena perché è ormai raro vedere dei bambini che giocano per le vie delle città.



A Carloforte si gioca in strada



Carloforte



Carloforte



Carloforte

Dopo aver gustato un ottimo gelato artigianale, siamo ormai stanchi per il lungo girovagare su e giù per il centro storico, alle 18,45 riprendiamo il traghetto che ci riporta a Calasetta.

Torniamo al tramonto e dalla nave riusciamo a fotografare il sole che tinge di rosso il cielo ed il mare quando scende e si nasconde dietro la linea dell'orizzonte.

In serata si sveglia nuovamente il vento ma ormai siamo atterrati e ci rifugiamo nella nostra casa fuori di casa.



Carloforte

Km. percorsi oggi: 5

Km. progressivi: 1.566

Martedì 27 Settembre 2022

(Calasetta – Maladroxia – Cala Sapone – Cala Lunga – Mangiabarche – Calasetta - S. Antioco – Porto Pino - Teulada – Chia/Su Giudeu - Pula (Nora))

Notte molto tranquilla.



Questa mattina dedichiamo un po' di tempo alla visita di Calasetta le cui case bianchissime risaltano notevolmente con il blu cobalto del mare ed il cielo azzurrissimo.



Infatti viene denominata “la bianca” per il colore dominante delle abitazioni. Come Carloforte sull’isola di San Pietro anche Calasetta venne fondata da 38 famiglie di pescatori originarie di Pegli che si insediarono in questi luoghi ricchi di corallo e con un assiduo passaggio dei tonni, pesce che ancora oggi fa parte della tradizione culinaria di ambedue le località. Anche qui le tradizioni liguri sono immutate, compresa la lingua.

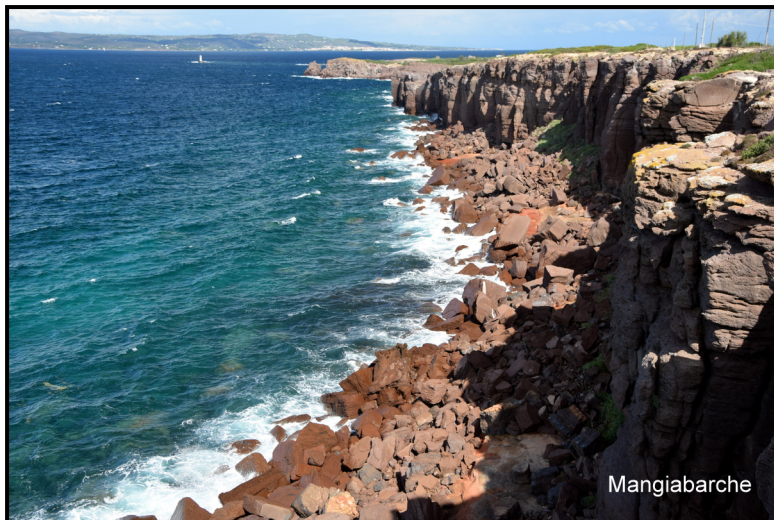


Ci aggiriamo fra le strette e caratteristiche vie del borgo, in gran parte zona pedonale, che si arrampicano sulla collinetta per poi discendere fino al porto ed alle belle spiagge.

Ritorniamo al camper e ripartiamo per percorrere la litoranea che fa il giro dell’Isola di Sant’Antioco. Facciamo quindi una prima sosta presso la grande spiaggia di Cala

Maladroxia con spiaggia finissima e mare limpidissimo con fondali molto bassi.

Troviamo poi Cala Sapone la cui suggestiva spiaggia è racchiusa da alti scogli e proseguiamo per Cala Lunga e quando la strada, in questo punto più stretta ma percorribile, si affaccia sul mare ci fermiamo in un largo spiazzo per la sosta pranzo. Qui ci attende uno spettacolo eccezionale sul mare infuriato per il forte vento le cui onde si infrangono sull'imponente e selvaggia scogliera rosso cupo. Al largo uno scoglio percosso



dalle onde ospita un piccolo faro bianco e solitario. Panoramica sorprendente e mozzafiato!! Ci troviamo in Località Mangiabarche nel territorio di Calasetta. In effetti il luogo così affascinante non è proprio consono al nome che porta in quanto in questo tratto di mare molte imbarcazioni si sono incagliate negli scogli affioranti nonostante che il piccolo faro sia stato posizionato sullo scoglio proprio per avvisare del pericolo.

Ancora con vento forte riprendiamo il viaggio alla volta di Sant'Antioco, ripassando dal Borgo di Calasetta e quindi proseguiamo per Porto Pino ad una trentina di chilometri.

Porto Pino è una località turistica del comune di Sant'Anna Arresi dove troviamo l'area camper al completo. Nel parcheggio per i camper ci sarebbe possibilità di sosta a pagamento ma la tariffa non è frazionabile ed il costo di € 16 è valevole sia per tutto il giorno sia per un'ora. Non è concessa la sosta notturna. Approfittiamo per scaricare la



cassetta wc presso l'area e non riuscendo a trovare altra sistemazione anche solo per poco tempo, un po' contrariati lasciamo Porto Pino e ripartiamo verso Teulada, fiancheggiando per un lungo tratto di strada, una vasta zona militare.

A pochi chilometri da Teulada seguiamo le indicazioni per la strada costiera e panoramica la SP 71 che ci ha indotti a numerose fermate per i molteplici scatti fotografici utili ad immortalare le favolose panoramiche sul mare dai colori incredibilmente belli, la costa a tratti selvaggia e a tratti verdeggiante e le numerose spiaggette sabbiose. Che spettacolo ancora oggi con il vento che agita il mare. Con un tratto di strada che scorre fra le alture e numerose curve, giungiamo così a Chia e ci dirigiamo alla famosa spiaggia Su Giudeu

dove non riusciamo nuovamente a sistemarci. Infatti troviamo un grande parcheggio per camper con tutti i posti liberi ed un cartello ci informa che il costo della sosta per l'intera giornata è di € 10. Nel gabbiotto non c'è nessuno e attendiamo un attimo insieme ad un camper tedesco. Poco dopo arriva in bicicletta un addetto ed in malo modo ci informa che il parcheggio è chiuso e se vogliamo sistemarci dobbiamo raggiungere l'area camper situata più avanti.



Prima di andarsene ci invita a lasciare il luogo entro 5 minuti. Prima di avviarci controlliamo meglio ma non troviamo alcun cartello che informa della chiusura del parcheggio. Oggi non è proprio giornata a quanto pare e non ci va di sottostare agli ordini di quel personaggio arrogante! Ce ne andiamo un po' contrariati e proseguiamo per Pula dove ci sistemiamo in un grande parcheggio vicino al sito archeologico di Nora, gratuito

dalle ore 20 alle ore 8. Troviamo già in sosta un camper francese e ci affianchiamo per la notte. Il parcheggio è situato a fianco della laguna di Pula.



Le ombre del crepuscolo sono ormai presenti e chiudiamo qui questa lunga giornata che ci ha donato luoghi bellissimi e anche qualche piccola contrarietà. Serata relax ed alle 23 andiamo a letto con 19° esterni.



Mercoledì 28 Settembre 2022

(Pula/Nora – Santa Margherita di Pula - Porto Pino – Is Arenas Biancas - Santa Margherita di Pula)

Alle 9 partiamo per la visita delle rovine dell'antica città romana di Nora.

Salutiamo i camperisti francesi ed a piedi con una bella e tranquilla camminata di 15 minuti raggiungiamo il sito archeologico che anche questa volta troviamo in una bellissima



Sito Archeologico di Nora



Sito Archeologico di Nora

posizione affacciata sul mare. Il tempo è ottimo con sole caldo e venticello fresco.

Il percorso è ben segnalato e reso facilmente percorribile e ben presto arriviamo nei pressi dell'antica torre spagnola ai piedi della quale sorge uno dei siti archeologici più importanti della Sardegna. Si tratta di una prospera città, prima fenicia, poi cartaginese, infine importantissimo centro romano che si è tramandato fino ai giorni nostri. E' stata la prima città fenicia in Sardegna, snodo del commercio, nonché porto dalla comoda posizione, nell'istmo di Capo Pula, da cui si poteva



Sito Archeologico di Nora



salpare con qualsiasi tipo di vento.

Dopo aver pagato i biglietti per l'ingresso, iniziamo la visita fiancheggiando i ruderi delle terme ed attraverso le vie pavimentate raggiungiamo la piazza del Foro ed i resti

della necropoli e dell'acquedotto. La sezione dei resti affacciati sul mare ci sorprende con alcune stupende pavimentazioni in mosaico egregiamente conservate e che facevano parte di alcune signorili abitazioni. L'anfiteatro è la costruzione meno in rovina ed è molto attraente con le sue gradinate ancora intatte, tanto che viene ancora oggi utilizzato per alcune rappresentazioni teatrali.

Purtroppo mancano molti cartelli esplicativi la qual cosa ci impedisce di comprendere a quale tipo di costruzione appartengono i resti.



Sito Archeologico di Nora

Notiamo la presenza di un bel numero di ragazzi intenti a scavare e ci viene spiegato che tutti gli anni nel mese di settembre, grazie ad un progetto finanziato dai beni culturali, gli studenti di alcune università italiane continuano l'opera di scavi per recuperare nuovi reperti storici.

Passeggiamo a lungo fra le rovine anche perché il clima è ottimo ed il luogo è veramente bello grazie alla sua posizione idilliaca sul mare.

Ritorniamo al camper e vista la bella giornata decidiamo di

raggiungere la spiaggia di Santa Margherita di Pula a pochi chilometri di distanza.

Troviamo facilmente sistemazione a fianco di altri camper, guarda caso tedeschi, proprio in un comodo spiazzo fronte mare.



Is Arenas Biancas

Non è ancora mezzogiorno e ne approfittiamo per dare uno sguardo al programma di viaggio stilato come di consueto da Franco prima della partenza di ogni viaggio. Ed ecco che così ci accorgiamo di aver saltato l'escursione ad una località molto rinomata e da non perdere: la spiaggia di Is Arenas Biancas vicino a Porto Pino. Mannaggia, proprio ieri eravamo in quella località e causa il fatto di non aver trovato sistemazione ce ne siamo andati contrariati.

L'irritazione molto spesso induce ad agire d'istinto ed è una cattiva consigliera!!



Is Arenas Biancas

Così dopo breve consultazione abbiamo deciso di tornare a Porto Pino e subito dopo pranzo ripartiamo alla volta di Teulada e quindi Porto Pino anche se dobbiamo ripercorrere quel tratto di strada fra le alture e pieno di curve.

Poco prima di raggiungere la nuova meta, notiamo sulla sinistra le indicazioni per la famosa spiaggia di Is Arenas Biancas (ieri ci era sfuggita) e ci inoltriamo per la strada sterrata che si trova all'interno della zona



Is Arenas Blancas



Is Arenas Blancas



Is Arenas Blancas

militare di Capo Teulada ed è utilizzabile per gentile concessione del Ministero della Difesa. Percorriamo i 2,5 Km di sterrato piuttosto sconnesso e pieno di buche e finalmente raggiungiamo l'ampio parcheggio sterrato con area riservata ai camper. Paghiamo 10€ per la mezza giornata ed a piedi percorriamo un sentiero di circa 300 metri che ci conduce sull'immensa spiaggia bianca.

Rimaniamo un tantino sconcertati per l'immensità del lungo e largo arenile di sabbia bianchissima e molto fine che dona all'acqua un colore azzurro intenso dai riflessi cangianti. Il fondale molto basso è oggi movimentato, causa il persistere del vento, da grandi e lunghe onde la cui schiuma bianca si abbatte sulla battigia.

Alle spalle della spiaggia si innalzano spettacolari dune di candida sabbia che nelle zone più lontane dal mare sono ricoperte dalla tipica macchia mediterranea. Il sole crea dei giochi di luce ed ombre sulle pareti morbidissime delle dune che cambiano conformazione ogni qual volta il vento le percuote. Dietro quest'oasi di una bellezza mozzafiato si estende lo stagno di Is Brebeis, dimora estiva di numerosi uccelli migratori, tra i quali i fenicotteri che riusciamo ad avvistare ma molto lontani dalla nostra posizione.

Molti sono gli stabilimenti balneari con ristoro presenti sull'immensa spiaggia, molti dei quali in fase di smontaggio per fine attività della stagione estiva. L'arrivo di alcuni kitesurfing completano lo spettacolo con le

loro evoluzioni sulle onde grazie alle raffiche del vento che gonfia i loro coloratissimi aquiloni.



Is Arenas Biancas

La lunghissima spiaggia è la continuazione di quella di Porto Pino affiancata dalla bella pineta. Ancora meravigliati da tanto immenso spettacolo della natura, ritorniamo al camper e ripartiamo in quanto nel parcheggio non è consentita la sosta notturna.

E' pomeriggio inoltrato quando lasciamo definitivamente questo meraviglioso dono della natura per ritornare a Santa Margherita di Pula ampiamente soddisfatti per aver deciso di tornare indietro. Il luogo merita assolutamente di essere raggiunto e visitato e siamo sempre più consapevoli che l'Italia offre delle eccellenze naturali incomparabili. Ritorniamo al piazzale fronte mare da dove siamo partiti nel primo pomeriggio e trovando in sosta ancora numerosi camper, decidiamo di fermarci per la sosta notturna. Il mare di fronte a noi rumoreggia dolcemente e costantemente e le sue onde si infrangono ritmicamente sulla battigia. E' in compagnia di questo mormorio per noi inusuale che consumiamo la cena e ci concediamo poi il meritato riposo e ringraziamo il camper di concederci



Is Arenas Biancas

ancora una volta di sostare e beneficiare di luoghi incredibilmente inebrianti.



Spiaggia di S. Margherita di Pula



Spiaggia di S. Margherita di Pula

Giovedì 29 Settembre 2022*(Spiaggia S. Margherita di Pula – Cagliari)*

Il brontolio del mare ci ha accompagnati per tutta la notte e questa mattina è stato un piacere aprire lo scuro ed avere immediatamente il favoloso impatto con l'azzurro del mare.

Il tempo è parzialmente nuvoloso quando ripartiamo alla volta di Cagliari a meno di 40 Km. Salutiamo così Pula ed il suo bel mare per raggiungere il capoluogo della Sardegna.

Alcuni lavori stradali ci impongono una deviazione sulla SS Sulcitana che a tratti affianca la vasta zona delle raffinerie e poi corre fra immensi stagni dove notiamo un gran numero di fenicotteri rosa. Purtroppo non ci siamo potuti fermare perché il traffico è intenso e non c'è nessuna possibilità di sosta. Sullo sfondo degli stagni notiamo le saline inconfondibili con le loro caratteristiche piramidi bianche di sale.



A Cagliari ci sistemiamo nella grande area attrezzata Camper Cagliari Park su asfalto, illuminata, chiusa e custodita di notte al costo di € 20 senza elettricità ma con carico e scarico, doccia e servizi igienici. Per la corrente viene richiesto il supplemento di € 10. L'area è in città e molto comoda a raggiungere il centro sia a piedi sia con i mezzi pubblici. Nel frattempo il cielo si è notevolmente imbronciato ed una fitta pioggerella si alterna ad



attimi di tregua.

Dopo pranzo, considerato il miglioramento del tempo, con una breve camminata ci rechiamo alla fermata del filobus n° 5 situata proprio di fianco al bellissimo Santuario di Bonaria ed una volta a bordo dopo poche fermate ci ritroviamo in Via Roma sul grande lungomare. Cagliari si sviluppa, curiosamente come a Roma, su sette colli calcarei che identificano altrettanti quartieri cittadini.



Alzando lo sguardo dal lungomare è possibile notare come la città si sviluppi sui declivi collinosi ed è possibile notare la grande sagoma del Castello che domina dall'alto sull'intera città e sul mare.

Dopo aver percorso un tratto del lungomare e percorso i bellissimi portici che ospitano molti negozi, ci fermiamo ad ammirare e fotografare il Palazzo Civico notevole e antico edificio che ospita il Municipio della città. Fiancheggiando

l'edificio monumentale ci addentriamo all'interno del centro cittadino e notando che molte delle strade sono in salita e la visita si presenta piuttosto dispersiva, decidiamo di approfittare del bus turistico City Tour la cui fermata è nella centrale piazza Yenne.



Alle 15,30 il tour della città ha avuto inizio ed il mini bus ci ha portati nei punti più interessanti e panoramici del capoluogo sardo. In questa occasione abbiamo avuto così modo di notare come la città si sviluppi molto in alto rispetto al livello del mare e come gli edifici siano stati edificati su ampie pareti rocciose. Dal castello si gode un panorama eccezionale su tutta la città e sui grandi stagni che ospitano numerose famiglie

di fenicotteri rosa.

Terminata l'escursione in mini bus ci aggiriamo ancora nella zona pedonale del centro storico che pullula di negozi di ogni genere e di un numero incredibile di bar, ristoranti e trattorie.

Proprio in una delle tante stradine notiamo l'insegna "Seadas da asporto" e non esitiamo ad entrare nel piccolo laboratorio artigianale dove troviamo all'opera una gentile signora che sta confezionando un gran numero di questo dolce prelibato della tradizione sarda. In breve la signora ci consegna i due dolci belli caldi, fragranti e irrorati con il miele. Che bontà!!! Molto soddisfatti salutiamo la signora e così rifocillati ci rechiamo alla fermata del filobus che in breve ci riporta davanti al Santuario di Bonaria dove troviamo un gran numero di persone, invitati ad un matrimonio la cui celebrazione è ormai finita e gli sposi si stanno facendo immortalare con le foto ricordo. Attendiamo l'uscita degli sposi e quindi rientriamo nell'area dove ci attende la nostra piccola casa. Approfittiamo della doccia dell'area e dopo cena ci rilassiamo con un film in Tv fino a quando un forte temporale con

tuoni e forti scrosci di pioggia con vento ha disturbato la visione. Fortunatamente trovandoci nell'area camper attornati da altri mezzi ci siamo sentiti al sicuro ed abbiamo atteso fiduciosi il termine del temporale.

Dopo un'oretta è tornata la pace ed alcune stelle hanno fatto capolino fra una nuvola e l'altra.



Km. percorsi oggi: 74

Km. progressivi: 1.937

Venerdì 30 Settembre 2022

(Cagliari – Spiaggia del Poetto – Quartu S. Elena – Capo Boi - Capo Carbonara – Spiaggia di Sinis – Porto Corallo (Villaputzu))

Alle 9 lasciamo l'area di Cagliari e ci dirigiamo verso la spiaggia del Poetto, la lunga e profonda striscia sabbiosa (9 km) della città di Cagliari, bagnata da un mare limpidissimo e



Cagliari: spiaggia del Poetto



Cagliari: Lungomare del Poetto

con un fondale molto basso. Parcheggiamo senza problemi sul controviale della lunga e spaziosa passeggiata a mare, un lungo nastro di asfalto che affianca la spiaggia, dove il transito delle auto è vietato e dove troviamo un gran numero di persone in bicicletta, in monopattino e a piedi.

A piedi raggiungiamo l'arenile trovando un varco fra uno di tanti bar e uno dei numerosi stabilimenti balneari che popolano la spiaggia, alternandosi con molti tratti di spiaggia libera. C'è solo l'imbarazzo della scelta!

Il cielo azzurro, il sole caldo e la brezza marina ci accompagnano nella piacevole passeggiata



lungo mare. Ritorniamo al camper e proseguiamo verso le saline e ci inoltriamo poi sul lungo tratto di strada che corre fra due enormi stagni alla volta di Quartu Sant'Elena, il cui centro abitato inizia

proprio alla fine del percorso. Ed è proprio in questo percorso che abbiamo modo di ammirare un gran numero di fenicotteri rosa che razzolano ai bordi degli stagni dove l'acqua è più bassa. Alcuni di questi si sono avvicinati molto al bordo strada dove ci siamo fermati avendo così modo di fotografarli da vicino. Poco dopo una pattuglia della polizia stradale ci ha invitati ad andare via



anche se non intralciavamo il traffico considerato che la strada è piuttosto ampia. Senza discutere abbiamo ripreso il viaggio comunque molto soddisfatti perché i meravigliosi uccelli si sono lasciati osservare e fotografare alla grande.

Villasimius è la nostra prossima meta e dopo aver attraversato il centro abitato di Quartu S. Elena



Sosta pranzo sulla scogliera di Capo Boi



Spiaggia di Solanas



Villasimius: Spiaggia del Riso

proseguiamo percorrendo la SP17, panoramica che attraversa una zona montuosa, molto selvaggia e piena di curve. I panorami sul mare però sono spettacolari!!

Ci fermiamo per la sosta pranzo su un grande spiazzo lungo la strada, a strapiombo su un mare incredibilmente turchese. Un cartello ci informa che ci troviamo a Capo Boi ai cui piedi sorge il paese di Solanas con la sua bella spiaggia.

Arrivati a Villasimius veniamo immediatamente attratti dal gran numero di villaggi turistici, resort e Hotels lussuosi incastonati nel verde.

Proseguiamo seguendo le indicazioni di Capo

Carbonara e passiamo a fianco del porto turistico affollato di grandi e piccoli natanti.



A Capo Carbonara, dove la strada finisce, parcheggiamo lungo la carreggiata e a piedi raggiungiamo il piccolo piazzale, punto panoramico, da dove si ha una veduta eccezionale sul mare e sul tratto di costa sottostante.

Il cielo azzurro ed il sole rendono ulteriormente giustizia ad uno spettacolo così sconfinato.

Torniamo a Villasimius dove troviamo chiusa l'area camper per fine stagione e dopo aver dato uno sguardo alla morbida spiaggia di sabbia bianca decidiamo di lasciare la famosa ed elegante cittadina

turistica che riteniamo un po' troppo sofisticata per i nostri gusti.

Proseguiamo quindi per Porto Corallo nel Comune di Villaputzu e ci sistemiamo velocemente ed egregiamente nella grande area camper Bella Vista al costo di €22 tutto compreso (energia elettrica, carico e scarico, lavaggio stoviglie, servizi igienici e doccia calda con € 0,50).

E' ancora presto e ci godiamo qualche ora nella spaziosa ed attigua spiaggia.

Serata relax con 20° esterni.

Sabato 1 Ottobre 2022

(Porto Corallo (Villaputzu) – Torre di Bari Sardo)

Notte molto tranquilla e mattinata trascorsa sulla bella ed ampia spiaggia dell'area.



Recandoci in spiaggia notiamo quanto sia grande l'area e quanti camper tedeschi ci sono: sembra di essere in Germania!

Dopo pranzo con cielo azzurro e sole caldo ci rechiamo ancora in spiaggia ma dalla parte degli scogli dove troviamo piccole insenature sabbiose ed un mare limpidissimo.

Ritorniamo al camper e dopo aver eseguito le solite operazioni di carico e scarico ripartiamo alla volta di Bari Sardo ad una cinquantina di Km ed il nostro spostamento è accompagnato da un vento piuttosto sostenuto.

Come ormai di consuetudine come si abbandona la costa ci si inoltra fra le alture ricche di vegetazione e di una bellezza selvaggia. Fortunatamente con la nuova SS125 non incontriamo le solite e numerose curve e si viaggia speditamente fra distese di fichi d'india e numerosi vigneti.



cristallino, la bella spiaggia che confina con la folta pineta e le

Poco prima delle 17 arriviamo alla nuova meta seguiamo le indicazioni per la Torre di Bari Sardo e proseguiamo fino al termine della strada dove troviamo un golfo stupendo con la grande e antica torre spagnola che domina su un mare



curiose formazioni rocciose arrotondate: un ennesimo luogo da cartolina!!

E' un luogo talmente bello e caratteristico tanto da indurre una copia di sposi a pronunciare il loro "sì" sulla spiaggia al di sotto della bella torre. Siamo arrivati in tempo per vedere ancora l'allestimento creato sulla spiaggia con tanto di sedie bianche per gli ospiti e, particolare più importante, gli sposi ai quali abbiamo fatto le nostre congratulazioni e naturalmente alcune foto. Riflettiamo sul fatto che in ogni nostro viaggio siamo sempre incappati in un matrimonio ma non ci era ancora capitato di incontrare una cerimonia nuziale celebrata in riva al mare.



Ci aggiriamo un po' intorno alla torre e poi, superata a piedi la bella pineta, torniamo al camper che abbiamo dovuto lasciare in un parcheggio ad inizio del centro abitato perché quelli più comodi sono vietati ai camper. Nel breve tragitto abbiamo notato un gran numero di bar e ristoranti ed è proprio di fronte ad uno di questi che

abbiamo trovato ove sostare.

Il piazzale sterrato è gratuito, tranquillo e non ci sono divieti, così decidiamo di fermarci qui per la notte e siamo stati ben presto affiancati da altri due equipaggi.



Chiudiamo la bella giornata con 18° esterni.

Km. percorsi oggi: 69

Km. progressivi: 2.146

Domenica 2 Ottobre 2022*(Torre di Bari Sardo – Baia di Cea)*

Il piazzale che ci ha ospitati per la notte è stato un ottimo e tranquillo luogo tenuto anche conto che la stagione estiva è ormai giunta al termine e la bassa stagione per queste soluzioni premia sempre. .

Questa mattina decidiamo di raggiungere Baia di Cea a soli 6 km di distanza.

Con tempo ottimo sole caldo e cielo azzurro in breve raggiungiamo la nuova meta e ci sistemiamo nell'area camper "BaiaCea" situata proprio in riva al mare e completamente



Baia di Cea: Area camper Baiacea

ombreggiata da grandi eucalipti.

L'area offre carico, scarico, servizi igienici, docce calde e fredde al costo di €. 18 in questo periodo di bassa stagione.

Sistemiamo il camper e raggiungiamo la vicinissima spiaggia di sabbia bianca lambita da un mare turchese e cristallino. Uno spettacolo!!

Davanti a noi sveltano i Faraglioni Rossi molto attraenti come la scogliera che da un lato delimita la grande spiaggia.

Senza dubbio questa è una delle spiagge più belle che abbiamo visto fino ad ora ed il mare è superlativo.

Alcuni locali di ristoro si affacciano sulla spiaggia ed è in uno di questi che decidiamo di prenotare per la cena di questa sera a base di pesce.

Giornata interamente trascorsa in spiaggia ed inevitabilmente nel limpido ed invitante mare e serata in parte trascorsa presso il ristorante adiacente l'area dove abbiamo consumato un'ottima cena a base di pesce.



Al ristorante della spiaggia di Baia di Cea

Questa sera la temperatura è piuttosto fresca e chiudiamo la giornata con 16° esterni.

Lunedì 3 Ottobre 2022

(Baia Cea)

Notte tranquillissima, risveglio con tempo ottimo ed invitante per una bella e lunga passeggiata sulla spiaggia. Calpestando la morbida e bianchissima sabbia raggiungiamo



Spiaggia di Baia di Cea

così la selvaggia e attraente scogliera rossiccia osservata a distanza dagli spettacolari faraglioni purpurei che con i loro 20 metri di altezza emergono imponenti da un mare superlativo.



La nostra postazione

Ci aggiriamo e ci arrampichiamo sugli scogli spinti da un entusiasmo incredibile che ci invoglia a scoprire gli angoli più reconditi. La nostra esplorazione viene premiata da piccole ed accoglienti spiaggette sabbiose racchiuse dai meravigliosi scogli e



Area camper Baiacea: cottura del maialino (Porceddu)

lambite da un mare turchese e cristallino. Osservare quell'acqua così invitante e tuffarsi è un tutt'uno e che meraviglia!!

Manca poco a mezzogiorno quando decidiamo di rientrare all'area dove oggi ci attende un pranzo d'eccezione: il porceddu!!

In effetti ieri abbiamo chiesto al gestore dell'area, Sig. Matteo, di indicarci dove avremmo potuto gustare il maialino sardo. Matteo con nostra grande sorpresa si è offerto di cucinarcelo proprio lì nell'area. Cosa pretendere di più?

Così al nostro rientro dalla spiaggia abbiamo potuto assistere anche alla cottura del maialino che poi abbiamo gustato in camper. Matteo ci ha ulteriormente stupiti con l'omaggio di una bottiglietta di mirto artigianale.

Naturalmente questo straordinario fuori programma è stato possibile grazie al classico "fuori stagione" la qual cosa non sarebbe stata possibile in piena stagione estiva e con area al completo.

Così rifocillati passiamo poi il pomeriggio oziando in spiaggia lasciandoci accarezzare dai caldi raggi del sole e dalla brezza marina.

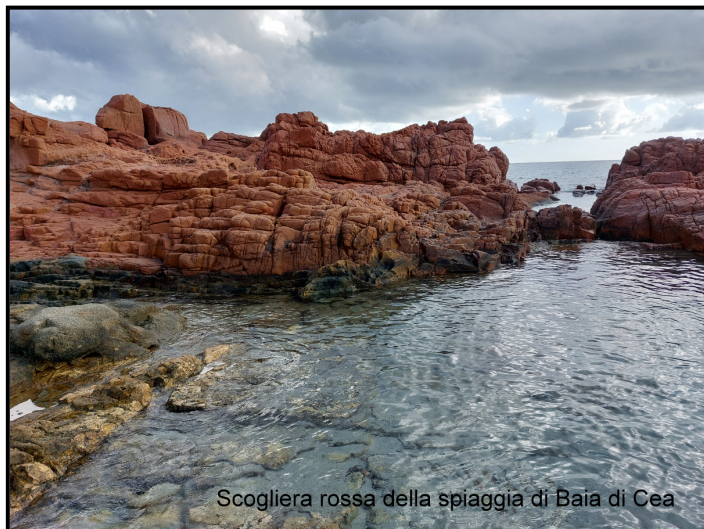
Con l'imbrunire è arrivato anche il vento che ci induce a rientrare in camper dopo aver usufruito dei servizi offerti dall'area per una rigenerante doccia calda.



Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 2.156

Martedì 4 Ottobre 2022
(Baia Cea – Arbatax)



Scogliera rossa della spiaggia di Baia di Cea



Il vento di ieri sera ha portato con sé molto nuvole e questa mattina ci attende un cielo nuvoloso che non ci impedisce di effettuare nuovamente la bella passeggiata e raggiungere la meravigliosa scogliera che non essendo illuminata dal sole appare di un rosso cupo ed incredibilmente selvaggia ed affascinante.

Rientriamo quindi al camper ed iniziamo i preparativi per la ripartenza anche se il rammarico si fa sentire ogni qual volta dobbiamo lasciare un luogo bello ed accogliente.

Dopo aver fatto le solite operazioni di carico e scarico, pagato la permanenza ed il maialino, salutiamo e ringraziamo Matteo per la sua disponibilità e gli facciamo i complimenti per il grande impegno che sta dedicando per rendere l'area sempre più accogliente ed attrezzata. Infatti ieri ci ha confidato che non è molto che ha rilevato la struttura che ha trovato in condizioni pessime e quindi si sta impegnando al massimo per la ristrutturazione e la sistemazione.

In effetti lo troviamo impegnato con l'elettricista e ad entrambi abbiamo



Agriturismo Su Barraccu: Costumi sardi



Agriturismo Su Barraccu

chiesto se in zona era possibile trovare del buon olio e non hanno esitato a darci le giuste indicazioni anticipando la nostra visita con una loro telefonata.

Lasciata l'area ci rechiamo così all'Agriturismo "Su Barraccu" che raggiungiamo dopo 11 km di strada affiancata da vigneti e uliveti.

L'Agriturismo è immerso nel verde ed è possibile consumare pasti della tradizione sarda. Dopo aver acquistato alcune lattine di olio salutiamo i simpatici gestori e riscendiamo la collina verso Tortolì dove ci fermiamo per fare un po' di spesa e prelevare al bancomat. Nel frattempo il cielo si è rasserenato ed il sole domina nuovamente fra innocue nuvole bianche.

Proseguiamo poi per Arbatax a pochi km dove troviamo comoda e veloce sistemazione nell'ampio piazzale denominato "Rocce Rosse" dove troviamo altri equipaggi in sosta.



Arbatax: Rocce Rosse di giorno

E' un luogo incredibile delimitato da un lato da una imponente parete rocciosa e dall'altro lato dal mare che accoglie magnifici faraglioni rossi attornati da molti scogli rossicci. Un ennesimo capolavoro della natura!

Il piazzale è ben curato e dal lato mare un muretto delimita la passeggiata e ad intervalli regolari alcune scalinate permettono la discesa a mare.

Ci spingiamo fino al termine del grande piazzale e con nostra grande sorpresa troviamo, posizionati in bilico sulla scogliera, un numero incredibile di "omini" di pietra di tutte le forme e dimensioni. Mentre osserviamo ammirati le incredibili creazioni arriva in bicicletta l'autore dei capolavori che si mette subito all'opera dopo aver posizionato ed acceso a tutto volume un registratore che poco dopo riempie l'atmosfera di musica sarda.

E' un fuori programma eccezionale ed è divertente ammirare l'artista piuttosto naif che si sposta agilmente da uno scoglio all'altro per posizionare altri sassi per nuove creazioni fischiettando e accompagnando con le mani la musica sarda.

Scambiamo qualche chiacchiera con lui e quando lascia il suo "museo" a cielo aperto rientriamo anche noi al camper e decidiamo di fermarci qui per la notte insieme agli altri equipaggi. Scelta azzeccata visto che abbiamo così modo di osservare il magico spettacolo dei faraglioni di porfido rosso illuminati ed ombreggiati dalla luce mutante del crepuscolo.

Quando il sole scompare definitivamente all'orizzonte, l'aria si



Arbatax: Rocce Rosse al tramonto



Arbatax: Rocce Rosse di notte

rinfresca notevolmente e ci rifugiamo in camper per la cena.

La serata è fresca e piacevole e gli scogli magistralmente illuminati creano un'atmosfera assolutamente magica.



Arbatax: di là dalle Rocce Rosse

L'Ogliastra ci sta offrendo luoghi incredibilmente belli e se pensiamo che la nostra bella vacanza sta giungendo al termine, spunta in noi il classico rincrescimento che emerge ogni qual volta la fine interrompe un periodo di tempo magnifico. Infatti questa mattina abbiamo prenotato per il giorno 11 Ottobre la nave che da Olbia ci porterà a Livorno.



Arbatax: il costruttore di "Omini di pietra"



Arbatax: gli "Omini di pietra"

Km. percorsi oggi: 41

Km. progressivi: 2.197

Mercoledì 5 Ottobre 2022*(Arbatax – Mamoiada – Orgosolo – Mamoiada)*

Ci svegliamo con cielo terso e sole già caldo. Alle 9,30 salutiamo la stupenda “cattedrale” naturale di porfido rosso che come per magia affiora da acque verde smeraldo attorniate da scogli purpurei e ci dirigiamo all'interno alla volta di Mamoiada.



Come lasciamo il mare a poco a poco ci addentriamo in un paesaggio collinare pieno di vegetazione. La strada è molto bella con ottimo fondo e si inerpica su per le alture fino a condurci fra rigogliose e verdeggianti pinete attorniate da imponenti alture rocciose: dopo pochi chilometri siamo incredibilmente in montagna!! E poi scollinando ecco apparire una vasta distesa di vigneti che ci accompagna fino a Mamoiada dove troviamo facilmente parcheggio a fianco della chiesa e di fronte ad

alcune graziose villette. Scendendo dal camper notiamo una fontanella di acqua potabile funzionante.

Il paese è situato a 650 metri s.l.m. nel cuore della Barbagia, al confine fra il Gennargentu ed il Supramonte ed è per tale motivo che troviamo una temperatura piuttosto bassa tanto da costringerci ad indossare pantaloni lunghi e felpa. L'aria è veramente fredda soprattutto per noi che arriviamo da quasi un mese di mare, sole caldo, costume, pantaloncini e canottiera.



Mamoiada è il paese dei Mamuthones, le maschere tipiche del carnevale in Sardegna. L'origine dei Mamuthones dovrebbe risalire all'epoca nuragica: erano una tradizione che venerava gli animali, proteggeva dagli spiriti del male ed erano di buon auspicio per il raccolto.

A piedi ci incamminiamo per il vicino centro cittadino ed incrociamo molti mezzi carichi di uva. In effetti girando per le viuzze è inconfondibile il profumo del mosto e notiamo la presenza di molte cantine.

Sulle pareti delle case sono diversi i murales che per lo più raffigurano i Mamuthones o personaggi con i costumi sardi. Molte sono inoltre le botteghe ed i laboratori che espongono e vendono le caratteristiche maschere.



Sosta a Mamoiada



Per le strade di Mamoiada

Nel primo pomeriggio riprendiamo il viaggio verso Orgosolo a pochi chilometri di distanza. La strada è nuovamente molto bella anche se con molte curve e si snoda nuovamente fra una immensità di vigneti i cui pampini stanno assumendo il classico color oro con sfumature rossicce. Ottimo panorama!!



Murales a Orgosolo

Avvicinandoci alla nuova meta Orgosolo ci appare distesa sulle pendici del monte Lisorgoni a poco più di 600 mt. s.l.m. e protetta dal Gennargentu e dal Supramonte con la sua natura selvaggia che fu per secoli rifugio di banditi e pastori.

In effetti proprio per la sua posizione tutto in sali e scendi con strade piuttosto strette il centro cittadino non è del tutto indicato per i mezzi come il nostro. Riusciamo comunque a trovare sistemazione lungo una strada piuttosto comoda e proprio di fronte all'Ufficio Postale, ottima posizione per raggiungere a piedi il centro storico in una decina di minuti.



Orgosolo: Murales

A piedi ci inerpichiamo così per stradine lastricate ed in salita e man mano che ci inoltriamo verso il centro veniamo accolti dai famosi murales che rendono Orgosolo famosa in tutto il mondo grazie ai suoi suggestivi dipinti che adornano stradine, piazze, case vecchie e nuove. La cittadina è un vero spettacolo ed un museo a cielo aperto ed è stimolante camminare incessantemente e scoprire nuovi affreschi che in generale narrano di politica e di



cultura, dissenso e lotte popolari, malessere e giustizia sociale, vita quotidiana e tradizioni pastorali.

Abbiamo girato in lungo ed in largo in questo paese unico nel suo genere, e prima di rientrare al camper ci siamo fermati a consumare un'ottima Seadas il tipico dolce sardo di cui siamo diventati ghiotti.

Raggiungiamo poi un parcheggio a fianco del cimitero ma ritenendo la zona molto lontana dal paese ed un po' isolata, non ci sentiamo sicuri per passare qui la notte tenuto anche conto che non ci sono altri camper. Decidiamo così di ritornare a Mamoiada che ci ha egregiamente ospitati per il pranzo nel parcheggio di fianco alla chiesa ed in centro paese.

Ripercorriamo velocemente gli 11 km che ci separano da Mamoiada e quindi ci sistemiamo velocemente per la cena e per la notte.

Chiudiamo la giornata con 14° esterni e con una coperta in più sul letto.

Km. percorsi oggi: 135

Km. progressivi: 2.332

Giovedì 6 Ottobre 2022*(Mamoiada – Oliena – Dorgali – Porto AINU-Pineta Sant'Anna (Budoni))*

Notte molto tranquilla.

Dopo le 9 lasciamo Mamoiada e ci dirigiamo ad Oliena attraversando ampie e selvagge vallate, vigneti e le alture che fanno da sfondo. Le piante con i fichi d'india con i frutti rossi e maturi continuano ad essere abbondanti ed una costante e si alternano con gli oleandri in fiore.



Ad Oliena riusciamo a parcheggiare in piazza Santa Maria proprio sotto la chiesa di Santa Maria Assunta, la più antica della città ed a piedi raggiungiamo il vicino centro storico.

Oliena è un antico gioiello incastonato fra le alture e circondato da boschi e vigneti. E' uno degli stupendi borghi della Barbagia e ci affascina fin da subito per il suo aspetto antico, sobrio e che richiama l'elegante stile catalano. Anche qui troviamo numerosi murales che adornano le pareti delle case e molte poesie i cui versi sono scritti direttamente sui muri ed alcune di esse in dialetto sardo. Anche i nomi delle vie sono espressi sia in italiano che in sardo. La piccola chiesa di San Lussorio ci affascina per la sua semplicità con le sue

forme rustiche e le pareti bianchissime che risaltano contro il cielo azzurro.



Questa anziana signora di Oliena appare affacciata da un balcone e, con un'espressione beffarda, imbraccia il fucile pronta a sparare in aria. Si racconta che, ogni anno a Pasqua al passaggio della processione religiosa de S'incontru (espressione in lingua sarda che indica l'incontro delle statue di Gesù risorto e di Maria portate dal corteo in processione), la signora Maria era solita celebrare l'evento sparando per aria, così come aveva sempre fatto suo padre prima di morire.

Dopo aver percorso tutta la via centrale riteniamo doveroso rientrare al camper visto che la Piazza non è enorme ed il nostro mezzo è piuttosto ingombrante.

Ripartiamo alla volta di Dorgali e la strada che ci porta alla nuova meta offre nuovamente panoramiche stupende sulle vallate selvagge con le montagne che fanno da contorno.

Siamo ancora in Barbagia e Dorgali è un altro dei suoi comuni che fra l'altro è sede di



un'antica Cantina Sociale. Ci rechiamo quindi in Via Piemonte e facciamo visita alla Cantina dove facciamo una piccola scorta di vino locale: Canonau e Vermentino.

Dorgali non è molto ospitale per i camper e diversi sono i divieti rivolti ai nostri mezzi. Ci è quindi impossibile trovare un parcheggio comodo per visitare la città e tantomeno è stato impossibile entrare nel centro cittadino anche a causa delle sue strade strette e di un sali e scendi continuo.

Così dopo l'acquisto del vino

lasciamo la Cantina Sociale e con la circonvallazione ci fermiamo presso il supermercato MD dove facciamo un po' di spesa e la sosta pranzo.

La nostra prossima meta è nuovamente la costa ed il mare. Puntiamo quindi su Budoni e con la SS131 a scorrimento veloce oltrepassiamo un territorio selvaggio fra ampie vallate e imponenti rilievi.

Il tempo continua ad essere molto bello con cielo azzurro e sole caldo quando approdiamo a Porto AINU nel Comune di Budoni. Seguiamo le indicazioni di una pineta e percorriamo gli ultimi 400 metri sono su sterrato ma ne vale veramente la pena perché l'ampio spiazzo in terra battuta fiancheggia una rigogliosa pineta che si affaccia sul mare. Posto assolutamente incantevole! E la Pineta S. Anna.

Troviamo altri camper in sosta e dopo aver sistemato il nostro mezzo ci dirigiamo subito sulla piccola spiaggia di ciottoli e sabbia. In mare emergono dall'acqua limpidissima piccole isole di scogli ed al largo molte barche a vela si lasciano sospingere dal lieve vento. La lunga pineta che cinge il golfo ombreggia una vasta duna di sabbia bianca, assolutamente protetta e per la quale viene richiesto rispetto da alcuni cartelli posizionati lungo i viali che la percorrono.

Senza dubbio questo è uno dei luoghi migliori che ci sono capitati per trascorrere la notte, visto che abbiamo deciso di fermarci qui anche se alcuni cartelli informano che il luogo è vietato a tutti i mezzi compresi i camper. Però il fuori stagione ci premia ancora una volta!!



Alle 22 chiudiamo la giornata con 19° esterni e per noi l'inusuale melodia della risacca.

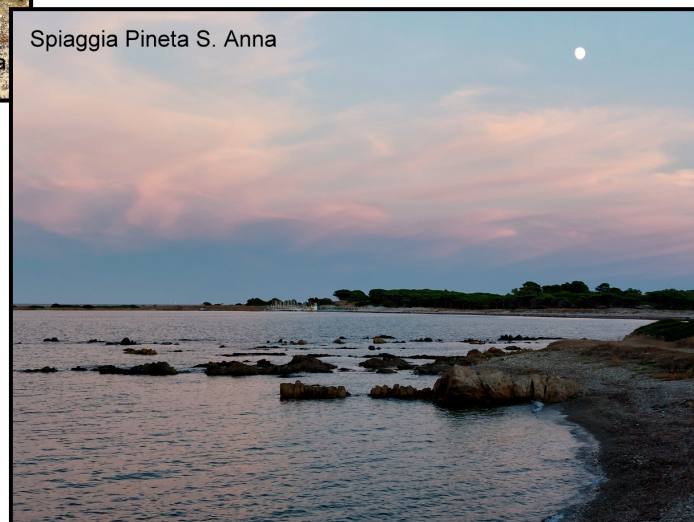
Venerdì 7 Ottobre 2022*(Porto Ainu-Pineta Sant'Anna (Budoni))*

Notte tranquillissima. Svegliarsi, aprire la finestra, guardare fuori e rimanere ammirati dallo spettacolo offerto dal cielo azzurro che illumina un mare a specchio che gioca a nascondino con i maestosi pini, gli scogli che si lasciano accarezzare dall'acqua cristallina sono un ottimo preambolo per iniziare la giornata.

Passiamo così tutto il giorno in spiaggia a sguazzare nelle piscinette naturali che si sono formate fra gli scogli e con salutare passeggiate in pineta.

Oltre ad apprezzare il fuori stagione devo ancora una volta ringraziare il camper che ci permette di soggiornare e sostare in luoghi idilliaci.





E' stata una giornata stupenda, di completo relax e con un tempo quasi estivo. Che meraviglia!!!

Km. percorsi oggi: 0

Km. progressivi: 2.476

Sabato 8 Ottobre 2022

(Porto Ainu-Pineta Sant'Anna (Budoni) – Marina di Lu Impostu – Capo Coda Cavallo – Cala Suaraccia)

Ancora una notte trascorsa in totale tranquillità ed ancora un risveglio osservando un panorama da cartolina. Mattinata dedicata in parte ad una riassetata del camper ed in parte in spiaggia. Il mare è nuovamente una tavola ed in certi punti sembra uno specchio dove si riflette un cielo terso e sgombro da nuvole. Ci siamo seduti sugli scogli con i piedi immersi nell'acqua limpida e ci siamo lasciati rapire dallo spettacolo delle barche a vela sospinte dalla leggera brezza con a sinistra la bella pineta e sullo sfondo l'enorme sagoma dell'isola Tavolara. Osservando questo spettacolo è inevitabile per noi pensare che fra soli 2 giorni ci attende la nave che ci riporta a casa.

Visto che manca poco al nostro rientro, è nostro desiderio vedere ancora alcuni luoghi così dopo pranzo, con una buona dose di rammarico, lasciamo Porto Ainu e soprattutto la sua pineta e riprendiamo il nostro cammino verso Olbia.



Procediamo seguendo dove possibile la litoranea e quando arriviamo nel comune di San Teodoro seguiamo le indicazioni per raggiungere la famosa spiaggia di Lu Impostu.

Lasciamo il camper lungo la strada e a piedi raggiungiamo la nota località balneare. In effetti la spiaggia è molto bella ed ampia con sabbia bianchissima e mare turchese con fondale molto basso per parecchi metri. Il cielo nel frattempo si è notevolmente velato e molta gente sta

lasciando la spiaggia. Ciò che ci ha creato un po' di perplessità è che da un lato della spiaggia sfocia un corso d'acqua che emana un cattivo odore tipico delle acque stagnanti ed alcuni bambini ci stanno sguazzando dentro.

A nostro parere pur ritenendo la località molto bella, non condividiamo pienamente il parere di coloro che l'hanno classificata la più bella della Sardegna. Dopo aver visto tante spiagge, per noi questa fa parte della categoria di quelle belle, bagnate da un mare stupendo e molto adatto ai bambini a parte il corso d'acqua puzzolente. Nulla di più!!

Ripartiamo e seguiamo le indicazioni per Capo Coda Cavallo. Strada facendo notiamo le indicazioni per un numero incredibile di spiagge e c'è veramente solo l'imbarazzo della scelta.





Capo Coda Cavallo



Sosta a Cala Suaraccia



Spiaggia di Cala Suaraccia

Isola Tavolara

Isola Molara

La strada si inerpica su per la collina e quando arriviamo a destinazione lo spettacolo è nuovamente sorprendente ed accattivante.

Molte villette rifinite in pietra e attorniate da giardini rigogliosi si affacciano su un mare eccezionalmente blu dove emergono alcuni isolotti e dove si lasciano cullare alcune belle imbarcazioni. La bella spiaggia di Capo Coda Cavallo forma un golfo la cui acqua ha colori con sfumature incredibili e sullo sfondo l'imponente sagoma della Tavolara.

E' nuovamente impossibile rimanere indifferenti di fronte a certi spettacoli della natura.

Sarebbe nostro desiderio fermarci sul Capo per la notte ma il piazzale sterrato che ci potrebbe ospitare è un po' isolato e non ci sono altri mezzi.

Decidiamo quindi di tornare indietro di pochi chilometri e sistemarci in un ampio parcheggio sterrato dove ci sono già altri equipaggi.

Siamo nel parcheggio della spiaggia Cala Suaraccia/Le Farfalle dove troviamo anche i servizi igienici. La bella spiaggia sabbiosa è a pochi passi e dalla stessa è possibile avere un'ottima inquadratura delle isole Molara e Tavolara. Quest'ultima è impressionante con i suoi 560 metri di granito che emergono dal mare.

Il tempo nel frattempo si è guastato e molte nuvole stanno oscurando il cielo.

In serata un po' di pioggia picchietta sul tetto del camper ma ben presto il vento la trascina altrove e torna il silenzio assoluto.

Domenica 9 Ottobre 2022*(Cala Suaraccia – Porto Taverna vista Tavolara – Porto di Olbia)*

La notte è trascorsa senza intoppi e con la sola compagnia di un camper lituano. Riprendiamo il cammino con cielo parzialmente nuvoloso e facciamo una prima sosta per la colazione sulla spiaggia di Porto Taverna.



Spiaggia di Porto Taverna



Per il pranzo ci fermiamo nel grande parcheggio asfaltato, non più a pagamento in questo periodo, della spiaggia “Le Saline”. Anche qui bella spiaggia di sabbia bianca attornata da dune ricoperte di vegetazione. Dopo pranzo, prima di ripartire, facciamo una breve passeggiata sulla spiaggia per fare le ultime foto.



Spiaggia Le Saline



Spiaggia Le Saline

Ci spostiamo poi di pochi chilometri, ci sistemiamo nel parcheggio, vicino al porto di Olbia, di fianco al mare che ci aveva ospitati al nostro arrivo. Domani mattina ci imbarcheremo per il ritorno a casa la qual cosa significa che la stupenda vacanza è finita e come tutte le belle cose che trovano l'epilogo c'è l'immediato rincrescimento e si fa strada una gran nostalgia. Per fortuna oggi il tempo è brutto così è meno pesante il distacco da questa meravigliosa isola.

Altri equipaggi nel frattempo si sono uniti al nostro e quando il sole se ne va a dormire il cielo si illumina in lontananza con le luci multicolore della grande ruota panoramica situata nei pressi dell'ingresso al porto.

Km. percorsi oggi: 56

Km. progressivi: 2.581

Lunedì 10 Ottobre 2022*(Olbia – Traghetto – Livorno - Venturina Terme)*

Alle 7 suona la sveglia ed alle 8 ci dirigiamo agli imbarchi del porto di Olbia.

Questa volta viaggiamo con Grimaldi e considerate le 9 ore di navigazione abbiamo prenotato una cabina tenuto anche conto che anche qui la bassa stagione ha nuovamente colpito favorevolmente visto che i prezzi sono assolutamente bassi e convenienti. Alle 9,30 iniziano ad imbarcare i mezzi ed una volta collocato il camper saliamo al ponte dove



Faro all'uscita del porto di Olbia



Interno traghetto Grimaldi

ci viene assegnata la cabina e ci sistemiamo egregiamente.

La nave ha preso il largo alle 11 inizialmente con cielo nuvoloso ed una leggera pioggia ma ben presto il tempo è migliorato ed il sole è stato un ottimo compagno di viaggio fino al tramonto. Trascorriamo la giornata alternando attimi in cabina, altri all'interno degli



Interno traghetto Grimaldi



Arrivo al porto di Livorno

accoglienti saloni interni ed altri all'esterno sull'ampio ed attrezzato ponte.

Alle 19,30 la nave puntuale arriva a Livorno ma purtroppo non siamo riusciti ad uscire dalla nave fino alle 20,45 avendo dovuto attendere che venissero sbarcati tutti i numerosi mezzi pesanti e moltissime autovetture.

Finalmente fuori ci dirigiamo verso Piombino e poco prima delle 21,30 arriviamo e ci sistemiamo nella comoda e abituale area camper di Venturina Terme.

Chiudiamo così la lunga giornata con cielo parzialmente nuvoloso ed aria fresca.

Km. percorsi oggi: 99

Km. progressivi: 2.680

Martedì 11 Ottobre 2022*(Venturina Terme – San Vincenzo – Baratti – Venturina Terme)*

Alle 9,30 lasciamo l'area per recarci al cimitero di San Vincenzo dove riposano i genitori di Franco, nonni ed alcuni zii.

Raggiungiamo poi il bellissimo Golfo di Baratti anche se non è ben chiaro se si può



Golfo di Baratti: il Porto



Golfo di Baratti: la Pineta

accedere o no con i mezzi di larghezza superiore a 2 metri. Però in questo periodo ci sono meno controlli e ci dirigiamo fino al grande parcheggio del Parco Archeologico dove molti anni fa c'era l'area camper a pagamento e che inspiegabilmente hanno soppresso. Non siamo soli, troviamo già alcuni camper ed altri ne arrivano. La brutta sorpresa è che il parcheggio fino all'anno scorso gratuito ora è a pagamento fino al 1° novembre: 2 € l'ora!!

Giusto per sentirci un pochino a posto con la coscienza paghiamo un'ora e ci rechiamo a fare una passeggiata lungo mare e all'interno della bellissima pineta. Allo scadere dell'ora ritorniamo al camper pronti a partire in caso di controlli. Notiamo comunque che gli altri equipaggi, tedeschi e francesi, non si sono proprio avvicinati alla macchinetta del Park.

Dopo pranzo sostiamo un po' all'esterno del camper per goderci ancora i caldi raggi del sole e riflettiamo sul fatto che questo è un luogo veramente

bello ed interessante anche grazie alla Necropoli etrusca ma qui non ci vogliono più! Come non ci è possibile con il camper raggiungere il borgo di Populonia da dove si gode una vista superlativa sul golfo e dove è possibile visitare l'Acropoli etrusca. E pensare che la strada che sale su a Populonia è comoda e percorribile tanto che è facilmente percorsa anche dai bus. Sono quelle cose incomprensibili e che ci lasciano tanto amaro in bocca. Dopo le 15 salutiamo il Golfo di Baratti e ci rechiamo alla Coop per fare scorta di salsicce e dolci toscani.

Ritorniamo poi nella comoda area di Venturina Terme e con oggi termina definitivamente il nostro bel periodo di vacanza. Domani si torna a casa!!!

Km. percorsi oggi: 45

Km. progressivi: 2.725

Mercoledì 12 Ottobre 2022
(Venturina Terme – Santena)

Poco prima delle 10 lasciamo la bella area camper di Venturina Terme che ancora una volta ci ha egregiamente ospitati e riprendiamo il nostro viaggio, questa volta in direzione casa.

Il tempo è parzialmente nuvoloso e la temperatura ottima per viaggiare. Solitamente quando siamo in viaggio teniamo la radio accesa sui canali che informano sul traffico stradale o su eventuali incidenti lungo il tratto da noi percorso. Molte volte ci è tornato utile ed anche questa volta abbiamo ricevuto informazioni preziose che ci hanno evitato una lunga coda nei pressi di Genova. Così abbiamo deviato in tempo utile verso Milano e con la A26 abbiamo raggiunto facilmente Alessandria e poi Santena e casa nostra. Ogni volta che rientriamo da un lungo viaggio non posso fare a meno di pensare al nostro cagnolino Charlie che impazziva quando riconosceva i luoghi e gli odori che gli erano famigliari ancor prima di arrivare a casa. Quanta nostalgia ricordando quel batuffolo di pelo di soli 4 Kg. ma con un'intelligenza eccezionale ed un carattere da leone! E quanto amore incondizionato ha saputo donarci!! Ciao Charlino!!

Poco dopo le 15 entriamo così nel cortile di casa e questa sera non abbiamo l'incombenza di cercare un luogo dove sostare per la notte e ci attende il nostro comodo lettone. La vacanza è veramente finita!



Km. percorsi oggi: 415

Km. progressivi: 3.140

CONCLUSIONI

Eccomi qui alle prese con l'epilogo di un'ennesima meravigliosa avventura.

Da tanto tempo Franco aveva preparato il viaggio in Sardegna in camper ma poi il Covid ha bloccato tutti i nostri progetti. Finalmente quest'anno non ci sono stati intoppi e finalmente ci siamo potuti imbarcare, in tutti i sensi, per questa nuova avventura.

Ora, a viaggio ultimato, mi sembra piuttosto riduttivo e scontato dichiarare che la Sardegna è bella perché questo si sa e tutto il mondo ce l'apprezza.

Tanti anni fa avevamo trascorso qualche giorno sull'isola con i nostri figli ma non avevamo potuto apprezzare a fondo tutto ciò che offre perché essendo in macchina ed in albergo è ovvio che uno si limita a visitare esclusivamente i dintorni e poi con i bimbi avevamo dato priorità al mare. Ora con il camper abbiamo potuto espandere ampiamente l'esplorazione avendo eseguito la circumnavigazione in senso antiorario dell'isola partendo da Olbia e ritornando ad Olbia. E' stata per noi una continua scoperta di luoghi idilliaci, sentiti da sempre nominare, ma sorprendenti quando li puoi apprezzare di persona. Castelsardo ci ha conquistati per la sua bellezza e per la sua posizione straordinaria a picco sul mare. Siamo rimasti oltremodo stupiti dall'incredibile numero di spiagge che l'Isola offre e la maggior parte di esse tutte libere. C'è solo l'imbarazzo della scelta tenendo comunque presente che tutte quante sono lambite da un mare stupefacente.

Abbiamo avuto modo di ammirare luoghi insoliti come le famose spiagge di chicchi freddi di Quarzo bianco nella penisola del Sinis, ammirare le imponenti dune di sabbia di Piscinas, l'immensa spiaggia attornata da morbide dune di sabbia bianchissima di Is Arenas Biancas nei pressi di Teulada e la meravigliosa "Pelosa" sorvegliata dalla sua antica torre percossa dalle onde. E poi che dire del Sulcis-Iglesiente la regione storicamente caratterizzata dall'attività mineraria le cui antiche miniere sono state definite dall'Unesco "un unicum al mondo". Forse questa zona è quella che più ci ha entusiasmato perché oltre ai meravigliosi ed interessanti siti minerari ci ha offerto panoramiche spettacolari sul mare a partire dalla spiaggia di Masua sorvegliata dall'imponente e spettacolare Pan di Zucchero, Porto Flavia e la deliziosa spiaggia di Cala Domestica.

Ovviamente quando si parla di Sardegna tutti pensano immediatamente e giustamente al mare che senza dubbio è uno dei mari più belli al mondo, ma l'Isola non è solo questo. La Sardegna è una Regione che ha molte facce e molte identità che contraddistinguono le varie zone dell'isola. Ogni zona ha una sua caratteristica e quindi non è difficile inoltrarsi in rigogliosi boschi di sughere, in vaste zone montuose e selvagge; incontrare enormi

piantagioni di carciofi, molti ulivi e vigneti. I Fichi d'india ornano gran parte dei cigli stradali e non è raro incontrare greggi di pecore che attraversano la strada. Gli antichi centri abitati dove traspare la primitiva influenza iberica ed i siti archeologici sono le testimonianze storiche della vita sull'isola. La Barbagia ex zona dove imperava il banditismo ora testimonianza di tradizioni storiche come Mamoiada ed Orgosolo con i meravigliosi murali, i costumi e le rievocazioni del tempo che fu. La viabilità in Sardegna è più che



soddisfacente anche per i mezzi come il nostro. Non sono numerosissime le strade che percorrono l'isola ma tutte transitabili e con ottimo fondo anche quelle che si inerpicano con tante curve e tornanti su per i numerosi rilievi interni. Anche i collegamenti con le varie isole dell'arcipelago sono comodi, ben attrezzati ed organizzati.

Il cibo poi è ottimo, i dolci squisitissimi ed il popolo sardo accogliente e disponibile.



Abbiamo apprezzato molto come i sardi mantengano vive le loro tradizioni e come cerchino di mantenere viva la loro lingua tanto da ritrovare le indicazioni stradali anche in dialetto locale. I camper non sono amatissimi ovunque e diversi sono stati i divieti che abbiamo incontrato, molti dei quali disattesi grazie al periodo di bassa stagione che ha favorito anche il parcheggio gratuito in molti luoghi.

Ogni posto visitato o raggiunto ci ha entusiasmato per le varie peculiarità del luogo. Forse l'unico luogo che non mi ha offerto forti emozioni e un grande entusiasmo è proprio quello che ci tenevo maggiormente a visitare: l'Arcipelago della Maddalena. Sembra impossibile ma è proprio così. Sarà perché il tempo era un po' imbronciato, sarà perché i luoghi più famosi li abbiamo potuti vedere solo dal battello e ad una certa distanza, sarà perché quando uno ha troppe aspettative su una località il più delle volte rimane deluso. Sta di fatto che se faccio un bilancio di quanto vissuto e visto nei 30 giorni di Sardegna questo è l'unico luogo che mi ha "rapita" di meno, pur condividendo il fatto che è un luogo unico ed assolutamente da visitare.

Non è la prima volta che ci spostiamo in periodo di bassa stagione e devo dire che anche questa volta siamo stati premiati alla grande per aver trovato un clima ottimo, luoghi poco affollati, soste vietate ma comunque "consentite" e prezzi accessibili soprattutto per quanto riferito ai traghetti. A quanto pare non siamo i soli ad apprezzare il "fuori stagione" visto l'incredibile numero di tedeschi che abbiamo incontrato ovunque.

Concludo ringraziando ancora una volta Franco per aver nuovamente organizzato un viaggio ricco di luoghi stupendi, di storia, di usi e costumi e continuo ad apprezzare sempre di più il camper che ancora una volta ci ha permesso di visitare ma soprattutto sostare in luoghi impensati. Voglio inoltre manifestare un sentito ringraziamento anche se virtuale alla nostra bella Italia che ci offre gratuitamente spettacoli unici e perle di attrattiva e seduzione ed in questo caso la Sardegna ne è l'esempio lampante.

Tabella soste					
Luogo	GPS	Indirizzo	S	A	G/P
Cecina	N 43° .310089 E 10°524432	Centro sportivo v Aldo Moro fronte al n. 29	P	P	G
Venturina Terme	N 43.037200 E 10.599400	Via del Lavoro 2	N	A	G
Piombino	N 42°55'16" E 10°32'00"	Al fondo di via G. Bruno	V	P	G
Olbia	N 4°° .92490 E 9° .51051	Uscita dal porto	N	P	G
Porto Pozzo	N 41°11'39" E 9°16'16"		P	P	G
Castelsardo	N 40.911500° E 8.721969°	Via Sedini	N	P	G
Palau	N 41°10'44" E 9°23'34"	Camping Baia Saraceno	N	C	P
Stintino	N 40.868700° E 8.236100°	La Pineta Loc. Pozzo San Nicola	N	A	P
Bosa	N 40.294738, E 8.499027	Via delle Conce	N	P	G
Bosa Marina	N 40.289267 E 8.474696	Viale Muraglione Caduti di Cefalonia	V	P	G
Is Arutas	N 39°57'49" E 8°24'17"	Località Mari Ermi	N	A	P
Marina di Arborea	N 39°48'7" E 8°32'57"	Marina di Arborea	N	A	P
Dune di Piscinas	N 39.540840 E 8.451000	Dune di Piscinas	N	P	P
Cala Domestica	N 39.37147 E 8.38292	Cala domestica	N	A	P
Masua	N 39.33225 E 8.42125	Spiaggia di Masua	V	P	G
Nebida	N 39.31103 E 8.43675	Via Laveria Lamarmora-Park. Belvedere	N	P	G
Calasetta	N 39.087255 E 8.392208	Da Vittoriano	N	A	P
Calasetta	N 39°06'41" E 8°22'23"	Porto di Calasetta	N	P	G
Nora	N 38.991988 E 9.011490	Viale Nora	N	P	P
S. Margherita di Pula	N 38°57'45" E 8°58'32"	Via Firenze	N	P	G
Is Arenas Blancas	N 38.95764 E 8.62127		V	P	P
Cagliari	N 39°12'37" E 9°7'40"	Camper Park via Stanislao Caboni	N	A	P
Fenicotteri	N 39226755 E 9.192720	Viale Cristoforo Colombo – Quartu S. Elena	Sosta	su	str
Porto Corallo	N 39.43776 E 9.63245	AA Bellavista	N	A	P
Bari di Bari Sardo	N 39.833514 E 9.680536	Via della Torre 24 fronte Rist.te Lo Scoglio	N	P	G
Baia Cea	N 39.868932, E 9.681457	AA Baiacea	N	A	P
Arbatax	N 39°56'18" E 9°42'30"	Piazzale Rocce Rosse	N	P	G
Mamoiada	N 40°12'46" E 9°16'55"	Piazza Indipendenza a fianco della chiesa	V	P	G
Mamoiada	N 40°12'44" E 9°16'51"	Piazza Indipendenza dopo la chiesa	N	P	G
Pineta S. Anna	N 40°41'46" E 9°43'48"	Sotto la pineta sul mare	N	P	G
C.Suaraccia / farfalle	N 40.84123 E 9.70538	Adiacente la spiaggia omonima	N	P	G

S= P: Pranzo N: Notte V: Visita

A= A: Area camper P: Parcheggio C: Campeggio

G/P= G: Gratuita P: Pagamento